ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 9 Maggio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7122

Commenti all'exposè di Goluchowski.

ROMA 8 (N). La „Tribuna" commentando le dichiarazioni di Goluchowski, dice: Si può affermare ch'esse hanno fatto sparire tutte le preoccupazioni, dissipati tutti i dubbî, rianimate tutte le speranze dell'opinione europea avida di assicurazioni pacifiche, paurosa delle novità che sembrano minacciare se non il presente il non lontano avvenire. La precisione con cui il conte Goluchowski ha dimostrato il carattere eminentemente pacifico della Triplice e la piena libertà lasciata ai suoi membri di stipulare accordi con terzi, per rendere la pace più sicura, non può non essere per noi argomento di soddisfazione. Tutto il discorso di Goluchowski è basato sulla teoria dei sacrifici reciproci così nei rispetti della Cisleitania con la Transleitania come in quelli dell'impero con l'estero. Ma è questo un terreno troppo mobile perchè vi si possano fondare previsioni salde. Perciò questa parte delle dichiarazioni di Goluchowski può essere rappresentata da un grande punto interrogativo. La risposta l'avremo più tardi. Oggi questo solo si può affermare: che al desiderio dell'Austria di non cadere in una situazione molto precaria, corrisponde uguale desiderio dell'Italia.

Il „Fanfulla" dice: Il discorso di Goluchowski ha innanzi tutto un pregio notevolissimo, quello della chiarezza, che è tanto più limpida e singolare, quanto più delicata e difficile e complessa era la materia ch'egli si proponeva di esaminare e lumeggiare con le sue dichiarazioni alla Delegazione austriaca. Si rallegra per la rinnovazione della Triplice, ma si augura che si trovi la formula e il modo di impedire che l'Italia rimanga in avvenire, come è stata nel passato, la potenza più danneggiata nei suoi interessi commerciali e politici dalla Triplice alleanza.

La „Patria" dice: Il conte Goluchowsky ha affermato esser ormai sicuro il rinnovamento della Triplice, e noi che a quel patto non abbiamo mai dato il carattere aggressivo che molti hanno creduto di attribuirgli, della sua rinnovazione dobbiamo compiacerci. Appunto per questo giova rilevare la parte del discorso di Goluchowski in cui dichiara di precisare il carattere della Triplice alleanza, rivolta solo a controbilanciare per il fine della pace e dell'equilibrio europeo, la Duplice, della pace e dell'equilibrio fautrice anch'essa. La base su cui quella politica si svolse, si perfeziona e si completa, sarà per noi tanto più efficace se avvalorata dalla rinnovazione di quei trattati di commercio nei quali, tenuto conto degli alti reciproci interessi economici, si troverà il cemento migliore delle relazioni politiche fra gli Stati alleati.

BUDAPEST 8 (N). Tutti i giornali commentano l'exposè del conte Goluckowski. Il *Pester Lloyd* scrive: „La triplice non solo esiste, ma continua ad esistere inalterata." E riferendosi alle dichiarazioni di Goluchowski riguardo i rapporti con la Russia, il giornale osserva:

„A noi sembra che l'accordo fra la Monarchia a. u. e la Russia non eserciti la sua influenza esclusivamente sui Balcani, ma influisca altresì su tutta la situazione europea, conservando ed aumentando le garanzie della politica pacifica generale. È questo è un successo che non sarà mai apprezzato quanto merita."

Il *Budapesti Naplo* scrive: L'exposè del ministro degli esteri ha fatto impressione favorevole. Esso dimostra che la direzione della politica estera della monarchia è in mani sicure ed abili.

Il *Budapesti Hirlap* dice che la parte riferentesi ai rapporti con la Russia è la più importante di tutto l'exposè.

L'*Egyetertes* crede che la Triplice abbia perduto per l'Austria-Ungheria qualche po' della sua grandissima importanza per effetto della maggiore intimità dei rapporti fra la monarchia e la Russia.

LONDRA 8 (N). Il *Times*, commentando l'exposé di Goluchowski, dice che questi ha rivolto un'ammonizione molto energica a quegli spiriti irrequieti che temerariamente pongono a repentaglio la tranquillità negli Stati balcanici.

Il conflitto austro-ungarico.
ed i trattati di commercio.

BUDAPEST 8 (N). Contrariamente a ciò che avviene nei circoli politici austriaci, i quali riguardano la situazione come molto grave, nei circoli ungheresi si nega recisamente che minacci qualche crisi, almeno per quanto riguarda l'Ungheria. La questione dei trattati commerciali non è più tanto urgente, essendo esclusa per ora la denuncia degli stessi tanto da parte della Germania, quanto da parte dell'Austria-Ungheria, e ciò causa la lentezza con cui la commissione del Reichstag germanico pertratta la nuova tariffa doganale che quindi non potrà in nessun caso essere votata in tempo utile. Non si comprende perciò l'insistenza del Governo austriaco, il quale vorrebbe che la decisione avvenisse già entro la settimana prossima, motivando questa sua domanda con l'asserire che i disegni di legge relativi al trattato doganale ed al compromesso dovranno venir approntati per la sessione parlamentare d'autunno.

PARIGI 8 (B). L'*Eclair* dice che le dichiarazioni del ministro Goluchowski sono importantissime perchè rischiarano parecchi punti oscuri della politica europea. Ma quel che più risalta in quelle dichiarazioni è la formale ed espressiva affermazione degli scopi pacifici della Triplice nonchè il leale riconoscimento delle tendenze altrettanto pacifiche dell'alleanza franco-russa. Il giornale mette pure in rilievo l'accentuazione del buon accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia con riflesso all'Oriente, dove la situazione sarebbe ora più tesa che mai.

La République rileva il carattere straordinariamente pacifico delle dichiarazioni del conte Goluchowski; accenna pure all'assicurazione della solidità della Triplice e dell'accordo austro-russo.

Il deragliamento d'un treno blindato.

LONDRA 8 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 7: Sul tratto Pretoria-Pietersburg è deragliato un treno blindato. Rimasero uccisi un tenente e dieci soldati.

Le operazioni nel Sud-Africa.

LONDRA 8 (B). In un telegramma sulle perdite sofferte dai boeri nelle operazioni eseguitesi ieri nello Stato d'Orange, lord Kitchener comunica che queste operazioni consistettero nel respingere il nemico dalla linea Bredefort-Heilbronn-Frankfort verso la linea Kroonstad-Lindley. Fra i prigionieri si trovano parecchi tra i boeri orangiani più irreconciliabili.

LONDRA 8 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data odierna: Le perdite subite dai boeri nelle ultime operazioni, secondo le ultime notizie definitive, ascendono a 10 morti e 221 prigionieri. Oggi fu ucciso nel distretto di Pietersburg un boero; 34 furono fatti prigionieri.

A MONTECITORIO.

ROMA 8 (N). Camera. L'aula è discretamente animata.

I rapporti col Brasile.

Prinetti, ministro degli esteri: Annunzia che dopo il discorso di ieri il ministro del Brasile gli comunicò che il suo Governo consentiva a mantenere fino al 31 decembre lo „statu quo" commerciale (vive approvazioni).

Contro la magistratura napolitana.

Cocco-Ortu, ministro di giustizia, risponde all'interrogazione di Ciccotti circa i provvedimenti contro i magistrati di Napoli. Dice che furono presi i provvedimenti che il regolamento giudiziario consentiva.

Ciccotti, socialista: Replica dicendo che le misure prese contro i consiglieri della Corte d'Appello di Napoli furono insufficienti (oh!)

Cocco-Ortu: Ho provveduto conforme alle conclusioni della Commissione consultiva (bene).

Ciccotti: Non fu bene informata (ooh! rumori).

Cocco-Ortu: Che cosa sa lei?

Ciccotti: Faccia un'inchiesta più severa, pubblichi gli atti (ooh!).

Cocco-Ortu: Tutto fu fatto secondo giustizia (bene).

Ciccotti: Se la giustizia c'è pei magistrati, dovrebb'esserci anche per i cittadini (commenti, rumori, il Presidente scampanella).

Si riprende la discussione sulla

Crisi vinicola.

Deviti: Fa osservazioni circa il contegno del Governo nelle trattative commerciali con gli Stati Uniti.

Luzzatti: Rispondendo a De Viti come presidente della Commissione permanente ai trattati di commercio, dichiara che non corrispondono al vero le affermazioni del preopinante relative ai negoziati con gli Stati Uniti. La Commissione e il Governo tutelarono severamente in quei negoziati gli interessi del paese.

Prinetti: Conferma le dichiarazioni di Luzzatti. Deplora però che le continue censure producano il doloroso risultato di disarmare il Governo nelle trattative commerciali (vive approvazioni).

De Viti conviene che l'attitudine del Governo italiano sia più conciliante che non nel passato (commenti).

Prinetti: Non ammette che nel passato il Governo non abbia messo in opera ogni pieghevolezza per concludere un trattato con gli Stati Uniti. Rinnova la preghiera ai deputati di astenersi da quegli argomenti che disarmano il Governo (approvazioni, commenti).

Si legge una mozione di Calissano e Villa, chiedente l'abolizione del dazio consumo sul vino e una tassazione più equa per sostituire i perduti proventi del dazio. Si delibera di discuterla prima del bilancio delle entrate.

Si vota a scrutinio segreto su tre progetti di legge.

Il presidente annunzia con rincrescimento che la Camera non è in numero. Deplora il fatto e annunzia che i nomi degli assenti saranno pubblicati nella „Gazzetta ufficiale" (approvazioni).

Il monumento a re Umberto
a Superga.

TORINO 8 (N). Stamane a Superga venne inaugurato il monumento alla memoria di Umberto I. Vi intervennero i sovrani, i principi, i ministri Zanardelli, Giolitti e Balenzano, i presidenti del Senato e della Camera, le autorità, le associazioni con oltre 100 bandiere, le rappresentanze delle scuole, le colonie alpine, fra cui una colonia del Montenegro in costume. Grande folla si era recata con vari treni speciali a piedi dello storico colle.

Alle ore 10.30, fra grandi applausi, venne scoperto il monumento. Nello stesso tempo si fece la lanciata di 300 colombi.

Parlarono applauditissimi il consigliere comunale Albertini, presidente del Comitato esecutivo, il sindaco Casana, e monsignor Bonnet prefetto della basilica.

Il re si fece presentare la rappresentanza del 49.o reggimento e il generale de Sonnaz, che comandava il quadrato di Villafranca. Si fece pure presentare lo scultore Pozzi, che complimentò per la bellissima opera d'arte compiuta.

I sovrani e i principi, dopo fatto il giro del monumento, si recarono nella basilica. Quindi alle 11.45 ripartirono per Torino coi ministri e coi presidenti delle Camere.

La cerimonia popolare d'inaugurazione è pure riuscita solenne, imponente.

Il presidente del Comitato pel monumento ad Umberto, ha inviato un telegramma di reverente omaggio alla regina Margherita, dicendo che nel momento solenne in cui, alla presenza dei sovrani e fra immenso concorso di popolo, si scopriva il monumento consacrato dai piemontesi alla memoria di re Umberto, il pensiero devotamente s'inalzava all'augusta vedova Margherita di Savoia.

Re Vittorio al Museo industriale
di Torino.

TORINO 8 (N). Il re ha visitato oggi il Museo industriale, ricevuto dal presidente Frola, dal sindaco, dal deputato Teofilo Rossi e dai professori. Vennero fatti alcuni esperimenti di telegrafia senza fili, ai quali il re s'interessò molto; si fecero pure esperimenti con la macchina Linde per la liquefazione dell'aria. Per ultimo il re passò in rassegna i cimeli di Galileo Ferraris, osservandoli e dimostrandosi intenditore. Il re ha esternato la sua alta soddisfazione per l'andamento del Museo. Quindi il re, accompagnato dai duchi di Genova, ha visitato l'Esposizione zootecnica, ricevuto dai membri del Comitato.

Piove dirottamente.

Nell'Albania e in Macedonia.
Un rifiuto sintomatico. I bulgari vogliono passare al cattolicismo.

Abbiamo da Scutari (Albania):

In questi giorni il *valì* Sahir pascià convocò qui ad una conferenza i capi albanesi, cattolici ed ortodossi dell'intero circondario. Intervennero pure alcuni capi influenti delle tribù dei Miriditi. Il *valì* espose loro la situazione politica odierna in Albania e la necessità che si ponga fine all'agitazione che si fa all'interno e all'estero. Il *valì* lesse poi un memoriale nel quale si dice che i cristiani albanesi nulla hanno da lamentare del Governo turco, che nulla rimproverano al Sultano, e dichiarano di dimenticare le inimicizie fra musulmani e cristiani; infine che si dichiarano indignati per le aspirazioni di alcune potenze sull'Albania, e che sono pronti a combattere per il Sultano e contro i nemici della Turchia.

In sostanza questo memoriale è identico a quello presentato al Congresso di Berlino e fatto sottoscrivere con la forza ai cristiani, e nel quale essi dichiaravano di essere soddisfatti del regime turco. Il nuovo memoriale ha evidentemente lo scopo di dimostrare un'altra volta alle grandi potenze che i cristiani albanesi sono soddisfatti del loro stato.

Alle preghiere di Sahir pascià di sottoscrivere il memoriale, i capi albanesi risposero che lo faranno solo dopo che il Sultano avrà introdotto le promesse riforme.

Sahir pascià rimase molto contrariato dalla ripulsa dei capi albanesi; e si crede ch'esso ricorrerà a mezzi coercitivi per ottenere che gli albanesi firmino quel memoriale tanto desiderato a Costantinopoli. Però l'insuccesso odierno avrebbe scossa la posizione di Sahir pascià.

*** Notizie da Ueskueb confermano che l'agitazione è vivissima in tutto il vilajet di Kossowo. Il comitato rivoluzionario bulgaro spiega attivissima la sua azione a Tetovo, Kratovo, Kumanov e Gostivar, ad onta della vigilanza delle autorità turche, che sequestrano giornalmente armi e munizioni. A Tetovo gli agitatori bulgari uccisero di pieno giorno un serbo, Lazzaro Imitic, considerato spia.

A Males comparve una nuova banda bulgara, forte di 600 uomini.

*** I bulgari di Ueskueb hanno fatto stampare a migliaia di copie un proclama in cui è detto fra altro: „L'archimandrita serbo Firmiliano verrà consacrato a metropolita. E sia. Però che cosa dobbiamo fare noi bulgari? Si calpestano i nostri principî e la nostra nazionalità; la Bulgaria non vuole saperne di noi, l'esarcato non ha potere di aiutarci, la nostra fede è derisa, o si considera arma politica, mentre noi restiamo inerti. Guardiamo i latini che vivono in Albania: nessuno li offende impunemente perchè sono cattolici e stanno sotto la protezione dei consoli austriaci. Facciamo un passo decisivo: *passiamo all'unione*; è l'unica via che ci resti aperta per salvare la nostra individualità nazionale: uniamoci a Roma!"

E' generale persuasione che questo proclama sia un'emanazione dei gesuiti, la cui propaganda nell'Albania e nella Vecchia Serbia non data da oggi.

NUOVI MONITI RUSSI
alla Bulgaria ed alla Porta.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Si dice che l'ambasciatore russo Sinowieff, visto che la Macedonia non è ancora perfettamente pacificata, abbia dichiarato al Governo bulgaro essere desiderio della Russia che la pace venga mantenuta assolutamente in Macedonia. In pari tempo la Russia avrebbe esortato la Porta a prendere a sua volta delle misure per sedare il fermento in Albania.

Nei circoli del patriarcato si asserisce che la Porta avrebbe accordato all'esarcato bulgaro tre berat per le sedi vescovili di Castoria, Melnik e Lorina. Tanto il Governo turco quanto l'esarcato smentiscono questa notizia.

L'esarcato avrebbe dichiarato che se anche i pretesi berat fossero stati realmente concessi, ciò non influirebbe punto sul suo contegno nella questione della consacrazione di Firmiliano a vescovo di Ueskueb.

Il giubileo dell'esarca bulgaro.

COSTANTINOPOLI 8 (N). L'esarca bulgaro ricevette ieri i capi delle comunità religiose ed i direttori delle scuole della Macedonia e del vilajet di Adrianopoli, i quali gli presentarono dei doni e degli indirizzi. Sette vescovi macedoni gli regalarono una mitra episcopale. Da più di 500 città e villaggi della Bulgaria e della Macedonia giunsero dei telegrammi di felicitazione ed indirizzi. Mandarono pure dei telegrammi i membri della Sobranje, i ministri bulgari, l'agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli, le colonie e gli studenti bulgari all'estero. In questi indirizzi l'esarca viene esaltato quale fondatore e fautore dell'idea bulgara, ed augurano che egli sia anche in avvenire il propugnatore di quell'idea. Oggi al meriggio avrà luogo la consacrazione del nuovo ospedale bulgaro; si darà poi un banchetto.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 8 (N). Camera dei Comuni. Cranbourne, sottosegretario parlamentare per gli esteri, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che il Governo inglese ricevette già nel gennaio 1901 dal proprio ambasciatore a Washington informazioni telegrafiche circa l'intenzione degli Stati Uniti di acquistare i diritti della società del canale del Panama e nel gennaio 1901 dall'inviato a Copenhagen, notizie circa il trattato riflettente la vendita delle Antille danesi all'America.

In proposito non seguì però alcuno scambio d'idee fra i Governi inglese ed americano.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Cranbourne dichiara che fra il Governo inglese e quello americano non vi fu alcuno scambio di vedute circa il trust delle società transatlantiche di navigazione.

Gibson Browles domanda se al Governo sia noto che Pierpont Morgan fa parte del sindacato concessionario per la costruzione delle ferrovie dell'Asia Minore. Cranbourne dichiara che al Governo non è stata fatta alcuna comunicazione in proposito.

UN DEPUTATO IRLANDESE
che protesta contro un insulto di Chamberlain.

LONDRA 8 (N). Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni, Money propose un voto di biasimo per il presidente, perchè non chiamò all'ordine il ministro delle colonie Chamberlain, il quale aveva detto che Dillon sarebbe un buon giudice per traditori. Mentre Money svolgeva la sua proposta, il presidente entrò nell'aula. I liberali ed i ministeriali gli fecero una calorosa ovazione acclamandolo e levandosi dai seggi. John Redmond appoggia la proposta Money, dicendo che il termine usato da Chamberlain parlando di Dillon non è parlamentare e rilevando che il presidente trascurò di proteggere un membro della Camera contro un offesa grossolana. Balfour, primo lord del Tesoro, dichiarò che la proposta Money costituisce un grave abuso dei privilegi della Camera e biasima l'attitudine assunta dagli irlandesi in questa vertenza. Infine prega la Camera di procacciar rispetto all'autorità del presidente. Campbell-Bannerman si associa a nome dei liberali alle dichiarazioni di Balfour.

Dillon dichiara di non permettere a nessuno di chiamarlo traditore; esige delle spiegazioni, rileva d'essere stato colpito da un'offesa triviale intollerabile, senza che il presidente abbia protestato.

La Camera respinge la proposta Money con 298 voti contro 63.

IL VIAGGIO DI MARTINI
ai confini del Sudan.

ROMA 8 (N). Telegrafano dall'Asmara che Ferdinando Martini è ritornato colà, molto soddisfatto del viaggio nell'interno. Recò una ricca collezione di botanica, zoologia e geologia, nonchè il rilievo della regione percorsa, per servire ad una sua prossima monografia. Martini rimase molto contento anche dei risultati politici del suo viaggio.

La ribellione in Cina.

LONDRA 8 (B). Secondo un telegramma dello *Standard* da Tientsin, la ribellione nella provincia di Cili va estendendosi. Si sono rinnovati gli assalti alle chiese cristiane e le persecuzioni contro i missionari.

Il numero dei ribelli, tutti bene armati, ascenderebbe a 40.000. Le truppe del vicerè Juanscikai non sono riuscite a domare la ribellione.

Le autorità tentano ora di ammansare i ribelli distribuendo loro del denaro.

Secondo un dispaccio della *Reuter* da Pechino, il vescovo Favier è stato informato che ai moti nella provincia di Cili partecipano 10.000 armati con alcuni cannoni.

Le agitazioni dei minatori americani

SCRANTON (Mississipi) 8 (N). Mitchel, presidente della lega dei minatori americani annuncia che il comitato esecutivo dei tre distretti della lega dei minatori di antracite ha tenuto ieri un'adunanza, nella quale si deliberò di proporre ai minatori che tutte le questioni pendenti coi principali vengano sottoposte ad un giudizio arbitrale dalla sezione industriale della „Lega civica nazionale".

L'assoluzione di Marten e Hickel.

KOENISBERGA 8 (B). La *Hartungsche Ztg.* reca che la sentenza assolutoria pronunciata dal tribunale militare di Gumbinnen nel processo per l'assassinio del capitano Krosigk in confronto dei sottufficiali Martel e Hickel è passata mercoledì sera in giudicato, avendo il generale comandante del 1. corpo d'esercito von der Goltz rinunciato alla domanda di revisione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 8 (B). L'Imperatore è ritornato qui stamane da Budapest.

La salute della regina d'Olanda. CASTELLO DI LOO 8 (N). Il bollettino pubblicato stamane dice che ieri non subentrò alcun aumento nella temperatura. La regina passò tranquilla l'intera notte.

Un bollettino del pomeriggio dice che lo stato della regina si mantiene soddisfacente.

L'AJA 8 (N). I medici hanno dichiarato che i giorni fino a domenica si debbono considerare come giorni critici per lo stato della regina Guglielmina.

Superati questi giorni senza che subentrino complicazioni, la regina potrà venir riguardata come fuori di pericolo.

La regina Natalia a Roma. ROMA 8 (N). La regina Natalia assistette questa mane alla messa in San Pietro e nel pomeriggio ai vesperi.

Il successore di Ponza. ROMA 8 (N). La „Tribuna" pur confermando la voce che il generale Ottolenghi viene designato successore di Ponza al ministero della guerra, dice che si fa anche il nome del generale Zanelli, stante la lunga reggenza del sottosegretariato, nella quale dimostrò ottime qualità amministrative e direttive.

In Vaticano. ROMA 8 (N). Il papa ha ricevuto nell'aula del Concistoro 160 pellegrini olandesi. Il vescovo di Utrecht lesse un indirizzo a cui rispose il papa, interessandosi allo stato della regina Guglielmina e augurandole pronta guarigione. Il papa benedisse tutti. Domani il papa riceverà una missione straordinaria spagnuola che gli presenterà un dono della reggente.

Un viaggio che non si conferma. ROMA 8 (N). La „Patria" dice che nessuna disposizione venne data per un viaggio della regina Margherita in Sardegna.

Nelle Filippine. MANILLA 8 (B). Il governatore generale militare, generale Chaffee, è partito per Laguao (distretto di Mindagnao), perchè il colonnello Davis crede che la sua presenza influirà favorevolmente sui capi tribù dei moros. Il generale Chaffee ha ordinato al colonnello Davis di preparare un convegno coi più ragguardevoli capi dei datos.

Il Governo della repubblica dominicana. PARIGI 8 (Havas). Si telegrafa da San Domingo che il Governo provvisorio si è costituito nel modo seguente: Vasquez presidenza, Casimiro Cordaro interno, Sanchez esteri, Dejera finanze, generale Bechardo guerra e marina, Cabral Barez giustizia, e Justino Castillo poste e telegrafi.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 33
di Raoul de Saint Albin

— Non me ne dovete alcuna, replicò il medico. Sono io, invece, che mi trovo felicissimo di aver condotto a buon termine una cura difficile e della quale, credo, sia detto fra noi, posso essere un zinzino orgoglioso!

Ed aggiunse, dirigendosi a Marta:

— Vi preparerò, signorina, una ricetta per due giorni. Lo stato sì rassicurante di vostra madre rende inutili le mie visite quotidiane. Non tornerò che dopodomani...

— Ma — domandò vivamente la giovinetta ripresa dall'inquietudine — se domani la mamma avesse bisogno di voi? Bisogna prevedere tutto, anche un accesso di febbre senza gravità.

— Non è probabile. Nondimeno se, contro ogni previsione, sopraggiungesse un cambiamento che ritengo impossibile mi fareste chiamare ed io verrei... ed ecco tutto... State dunque tranquilla.

Il dottore si congedò dalla Grandchamp e seguì Marta nella prima stanza dove doveva scrivere la sua ricetta.

— Potete cominciare a dare qualche alimento alla nostra convalescente, signorina — disse — un uovo *à la coque* non troppo cotto. Alcune cucchiaiate di brodo di pollo, e un mezzo bicchiere di vecchio vino di Bordeaux. Ve n'è dell'eccellente nelle cantine di Lureau. Oggi e domani starà a questo regime. Verdrò posdomani se, come spero, potrò autorizzare un nutrimento più sostanziale. Eccovi intanto la formula dei nuovi medicamenti che ricondurranno le forze e affretteranno, per conseguenza, la guarigione completa.

Il dottor Gerbaut si mise a scrivere.

La ricetta era lunga e conteneva una nomenclatura di pozioni complicate e molte istruzioni sul regime da seguire.

Consegnandola a Marta, le raccomandò di recarsi subito dal farmacista, perchè le sue prescrizioni non subissero alcun ritardo.

Poi intascò i tre franchi, prezzo della sua visita, e si ritirò.

Rimasta sola, Marta fissò gli sguardi sulla ricetta con grande spavento.

Numerosi erano i medicamenti indicati. E i farmacisti hanno la lodevole abitudine di far pagar quaranta soldi quanto non ne vale che dieci.

Certo, la somma da pagare per la ricetta oltrepasserebbe la cifra del poco denaro che le rimaneva nelle mani.

Per un momento la fanciulla parve oppressa, annichilita; ma quella prostrazione non durò a lungo.

Repentinamente rianimata, rialzò la testa.

— La convalescenza della mamma è in buona via, ella disse — e la guarigione sarà, fra pochi giorni, completa. Potrò allora cercar lavoro, e se questa maledetta lettera non arriva, provvederò con tal mezzo ai nostri bisogni col mio ago. Non debbo più esitare... il sagrificio s'impone. E del resto, è un sagrificio?

Marta rientrò nella camera di Perina e si avvicinò al letto.

— Mia diletta mamma — mormorò circondando la povera donna con le sue braccia e stringendosela al cuore — tu sei guarita... Come sono felice! Se tu sapessi qual gioia m'inonda!...

La convalescente restituì a Marta con effusione i baci che ne aveva ricevuti.

— Potrai mangiare oggi... il dottore lo ha permesso — continuò la fanciulla — ti farò portare un uovo fresco, un po' di brodo di pollo, un dito di vino Bordeaux, e prima della fine della settimana sarai in piedi.

— Sì, cara figliuola, sento già che le forze mi ritornano... si è fatto un gran cambiamento in me da ieri...

Marta stava vestendosi per uscire.

— Esci? — le domandò Perina.

— Sì, mamma.

— Dove vai?

— Dal farmacista, prima di tutto, per la ricetta del dottore; e quindi a farti portare tutto ciò che ti occorre. Faremo colazione assieme oggi.

— Va dunque, mia buona Marta. Va e torna presto....

Marta dette un bacio a sua madre, prese un panierino per porvi le sue provviste e partì.

Pascal s'era messo in agguato nella sua camera, della quale aveva lasciato socchiusa la porta.

Dopo veduto arrivare e partire il medico, aspettava l'uscita di Marta.

Quando udì aprirsi la porta dell'alloggio delle sue vicine, uscì lievemente dalla sua camera, in maniera da trovarsi sul pianerottolo in pari tempo della giovinetta.

Per giungere alla scala dell'albergo essa era obbligata a passargli davanti, e ciò fece inchinandosi per rispondere al saluto di Saunier, il quale, al momento in cui Marta poneva il piede sul primo gradino, la fermò con questa domanda:

— Come sta la vostra signora madre, stamane?

Marta, con una mano appoggiata sulla ringhiera, sostò per rispondere, con un sorriso:

— Meglio, signore, molto meglio.

— Ecco una buonissima notizia e che mi rende felicissimo, ve lo assicuro, signorina... E' venuto il medico?

— Sì, signore, non sono più di cinque minuti che ha lasciato mia madre. E' contentissimo di lei... e le ha anche permesso di mangiare un poco.

— Non gli avete parlato della visita del dottor Thompson?

— Oh! signore, me ne sono ben guardata...

— Avete avuto ragione, signorina. Vogliate, al vostro ritorno, presentare i miei rispetti alla vostra signora madre.

Marta s'inchinò di nuovo e discese.

Pascal andò a sedere nella sala del caffè, attendendo Giacomo Lagarde.

La fanciulla corse prima di tutto a portare la ricetta al farmacista, che le promise di preparargliela in una mezz'ora.

Di lì si recò a quella bottega di gioielliere, dove l'abbiamo veduta vendere due giorni prima le polizze del Monte di pietà. Ci ricorderemo che quel gioielliere aveva offerto 130 franchi della medaglia d'oro che essa portava al collo e che doveva contribuire, quando essa avrebbe raggiunto il suo ventesimo anno, a metterla in possesso di una cospicua sostanza.

XV.

Le visite del dottor Gerbaut e il prezzo delle medicine avevano ben presto assorbito il denaro prodotto dalla vendita delle polizze. Per continuare le cure che reclamava la convalescenza della signora Grandchamp e per affrettare la guarigione completa, bisognava riempire di nuovo la borsa vuota.

Marta conservava bene una vaga speranza che sua madre non perderebbe il piccolo capitale affidato al banchiere di Ginevra, ma alcune particelle di questo capitale non si trovavano a sua immediata disposizione, e il bisogno urgente del presente le imponeva imperiosamente il sacrifizio dell'avvenire.

La fanciulla entrò dal gioielliere.

Era già rassegnata.

Perina Grandchamp aveva spessissimo parlato a Marta della ricchezza che doveva risultare per lei all'epoca in cui sarebbe uscita dalla minore età, dal caso che l'aveva fatta nascere il 10 marzo 1860, nel sesto circondario, eppure ascoltando questi racconti, come una specie di novella delle fate, la povera fanciulla formava ridenti progetti e trovava mille impieghi uno più bello dell'altro a questa fortuna caduta dal cielo. *(Continua)*

---

troppo presto la pelle dell'orso. Il banchiere della signora Grandchamp e il bancarottiere in fuga, sono poi la medesima persona? Fino adesso nulla lo prova...

— Tutto lo prova invece. Se ciò non fosse, come si spiegherebbe le lettere lasciate senza risposta da più di tre settimane?

— E' giusto.

— Non rimane dunque, adesso, che a porre quest'articolo sotto gli occhi dell'ammalata e sotto quelli di sua figlia.

— E il mezzo?

— Facilissimo. Porterò meco il giornale.

... notizie che denaro... Vado a portarla alla signora Grandchamp...

— Vi eviteremo questa pena, se volete — interruppe Pascal — torniamo nella nostra camera e, passando, busseremo alla porta della nostra graziosa vicina e le daremo la lettera.

— Grazie... Sono solo e potrebbe venir gente.

— Favorite la lettera.

Pascal prese la lettera.

L'albergatore sorrise guardando il giovine, che seguito da Giacomo Lagarde si dirigeva verso la scala; e il suo sorriso significava;

di sua madre gettato gli occhi sul bollo della busta.

Vi lesse: „Ginevra".

— Da Ginevra! Finalmente! — mormorò con gioia e affrettando già il passo.

Ma una riflessione repentina la trattenne.

Una specie di tremito nervoso scosse tutto il suo corpo, mentre il suo cuore stringeva dolorosamente.

— Mio Dio! — balbettò — questa scrittura non è quella del signor Darcier... ho paura... Mi pare che stiamo per conoscere una cattiva notizia. Ah! se ciò fosse...

la fuga or sono quindici giorni, portando seco tutti i fondi e tutti i valori che gli erano stati affidati dai suoi clienti.

„La bancarotta fraudolenta è stata dichiarata.

„La polizia ricerca attivamente il fuggitivo, la cui traccia, finora, non ha potuto esser ritrovata.

Marta non potè leggere altro.

La realtà sorpassava molto i suoi timori.

Tutto perduto.... irrimediabilmente perduto.

Essa gettò, senza aver conoscenza di quel che faceva, un grido seguito da un

XVI.

Dopo un minuto, l'ammalata trasalì violentemente.

Il grido emesso da Marta, il sordo rumore della caduta di un corpo, avevano colpito il suo orecchio.

Poi si fece un gran silenzio.

Che significava ciò?

La povera donna, assalita da un repentino terrore, chiamò con voce strozzata, appena distinta:

— Marta! Marta!

505 nel 1898; di 748 nel 1899 e di 555 nel 1900.

I DECESSI SECONDO L'ETÀ.

Dei 4554 decessi del 1901, 409 erano inferiori ad un mese; 682 avevano da un mese ad un anno; 566 da 1 a 5 anni; 123 da 5 a 10 anni; 80 dai 10 ai 15; 135 dai 15 ai 20; 611 dai 20 ai 40; 819 dai 40 ai 60; ... e 6 d'età ignota.

Da queste cifre risulta che i bambini morti sotto i 5 anni furono 1657.

Il generale Smith lodato dal ministro della guerra. WASHINGTON 8 (N). Senato. Discutendosi una risoluzione approvata dalla Camera dei rappresentanti circa le operazioni nell'isola di Samar, il ministro della guerra Root dichiarò di approvare il procedere dei generali Beel e Smith, e di ritenere il loro modo di guerreggiare come il più umano ed efficace che si possa immaginare.

(Giova ricordare qui che contro il generale Smith si erano elevate tempo fa gravissime accuse, con le quali lo si tacciava di aver ordinato ai suoi ufficiali di trattare gli insorti filippini nel modo più crudele. *N. d. R.*)

Alla Camera spagnuola. MADRID 8 (B). Il Senato continuò la discussione del progetto di legge relativo alla Banca di Spagna. Il ministro delle finanze si pronunciò contrario a qualsiasi tassa sul debito estero.

Il generale Succovaty. PARENZO 8 (B). E' giunto qui il comandante del corpo d'esercito, generale d'artiglieria de Succovaty. Accompagnato dal capitano distrettuale Lasciac, visitò la città; poi fece visita al vescovo ed al Capitano provinciale. Più tardi partì per Pola per la via di Canfanaro.

Marina a. u. HALIFAX 8 (B). L'incrociatore a. u. *Szigetvar* giunse qui ieri nel pomeriggio da Boston, scambiò le salve di saluto colle batterie della cittadella e gettò le ancore dinanzi al consolato a. u. La nave si fermerà qui cinque giorni.

FINANZA E COMMERCIO.

La „Cunard-Line" non aderisce al „trust".

LONDRA 8 (N). I giornali pubblicano un comunicato nel quale è detto che la *Cunard Line* ha deliberato di aprire il concorso per la costruzione di un nuovo piroscafo destinato al servizio passeggeri per Nuova York. Il nuovo piroscafo costerà circa un milione di sterline e sarà il più celere dei piroscafi attuali.

Si osserva che questa determinazione della *Cunard Line* dovrebbe provare che la società non intende di cedere ad altri la linea, ma che essa si propone di gareggiare anche in avvenire con qualsiasi concorrente.

Nuova società di navigazione.

COPENHAGEN 8 (Ritzau). Recentemente si è costituita una nuova società di navigazione sotto la ragione „Société est-asiatique française" con la sede a Parigi. La società instituirà linee regolari di navigazione fra l'Europa e l'Estremo Oriente. Il capitale in azioni ascende a 10 milioni di franchi; la metà è stata raccolta mediante sottoscrizioni in Svezia ed in Danimarca. Faranno parte della direzione della nuova società due rappresentanti della „Messaggeries Maritimes" e due rappresentanti della Società danese di navigazione per l'Estremo Oriente.

I piroscafi della nuova società verranno costruiti in Francia. Il piroscafo „Anam" della società danese di navigazione per l'Estremo Oriente passerà alla nuova società.

Ferrovie americane interessate nel „trust" oceanico.

NUOVA YORK 8 (N). La *Post*, riferendosi ad un suo telegramma da Londra in cui si asseriva che alcune ferrovie americane sono notevolmente interessate nel „trust" oceanico, dichiara di avere da fonte degna di fede una conferma di quel telegramma. Si tenterebbe di tener la faccenda il più possibilmente segreta, e ciò in vista dell'eccitazione che si manifesterebbe all'estero e negli Stati Uniti stessi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le eruzioni di un vulcano. Vittime.

PARIGI 8 (B). Un telegramma del governatore della Martinica dice che le eruzioni del vulcano Pelee continuano. La lava ardente ha distrutto due fabbriche; 24 persone sarebbero perite.

Audace furto.

BOLOGNA 8 (N). Oggi, mentre la famiglia del conte Alberto Bartolomasi si trovava alle funzioni nella chiesa di S. Luca, ignoti malandrini, entrati nel palazzo, che pure è vicinissimo all'Ufficio di Questura, mediante chiavi false penetrarono nell'appartamento ed aprirono la cassa forte, involando ottomila lire.

Grosso furto e assoluzione.

Abbiamo da Udine:

Iersera (7) si chiuse, con sentenza di assoluzione, un processo che interessò molto la nostra cittadinanza. Imputato era un giovane di buona famiglia, certo Ferdinando Chiopris, contro il quale si elevò accusa del furto di lire 8000 circa, perpetrato in circostanze misteriose la notte del 2 gennaio, negli uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà, diretti dal dott. Luigi Braida.

Nell'intervallo di tempo fra le 7.45 e le 8 di sera, il ladro, certamente pratico dei luoghi e delle consuetudini, entrò negli uffici e involò il portafoglio che conteneva la somma indicata, riscossa poche ore prima.

Il Tribunale assolse il Chiopris per insufficenza di indizi. Lo difendevano gli avvocati onorevoli Girardini, Bertacioli e Doretti, contro i quali stavano a rappresentare la Parte Civile l'onor. Caratti e l'avv. Celotti.

Le corse al trotto a Vienna.

Ecco i risultati della seconda giornata della riunione di primavera tenutasi oggi nel pomeriggio all'ippodromo del Prater:

I. „Corsa di seconda categoria". Corone 1650. Primo „Van-nina" (metri 2825) in 4.22.6, secondo „Badnerin", terzo „Princesse". Corsero 10. Totalizzatore: 59 per 10; 66, 187 e 69 per 25.

II. „Corsa per trottatori di quattro anni". Corone 1000. Primo „Hollò" (metri 2800) in 4.27.1, secondo „Iris", terzo „Edina". Corsero 10. Totalizzatore: 19 per 10; 30, 30 e 35 per 25.

III. „Corsa di prima classe per trottatori di tre anni". Corone 1525. Primo „Saphir" (metri 2750) in 4.21.3, secondo „Darling Girl", terzo „Wittwe Hess". Corsero 5. Totalizzatore: 11 per 10; 28 e 37 per 25.

IV. „Corsa di prima categoria". Corone 2025. Primo „Peregrinus" (metri 2650) in 3.58, secondo „Vaselin", terzo „Masha". Corsero 10. Totalizzatore: 16 per 10; 31, 54 e 51 per 25.

V. „Corsa internazionale". Corone 2000. Primo „Helen A." (metri 2700) in 4.0.3, secondo „Princess Constantine", terzo „Maggie Mills". Corsero 8. Totalizzatore: 14 per 10; 31, 51 e 45 per 25.

VI. „Corsa di terza categoria". Corone 1200, Primo „Columbia" (metri 2700) in 4.18.5, secondo „Wilhelmi", terzo „Miss Lottie". Corsero 12. Totalizzatore: 96 per 10; 63, 54 e 397 per 25.

VII. „Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni". Corone 1250. Primo „Willi Bauer" (metri 2700) in 4.25.1, secondo „Daisy", terzo „Adebar". Corsero 7. Totalizzatore: 41 per 10; 33, 33 e 37 per 25.

NOTE ROMANE.

Il dramma della principessa. - La casa Massimo. — Il pretendente Don Carlos.

(*Carteggio speciale del «Piccolo»*).

Roma, 7 aprile.

Il *Piccolo della sera* ha già narrato diffusamente l'emozionante dramma di una principessa romana che ha tentato di suicidarsi gettandosi nelle bionde acque del Tevere.

La nobile principessa non aveva certo scelto un mezzo meno nobile per porre fine ai suoi giorni. Il fiume che ha raccolto nel suo letto i tesori di tanti trionfi ed il sacro bottino di Gerusalemme avrebbe ben potuto, nella peggiore ipotesi, distendere il suo giallo mantello regale sulla spoglia della giovane ed infelice principessa.

Il fatto ha destato comunque una sensazione straordinaria, specialmente in Roma dove la famiglia del nobile, cortese ed al tempo stesso austero principe Massimo è conosciuta e apprezzata non meno della colonna degli Antonini o di quella di Foca.

E' ben raro che si trovi chi ignori la caratteristica figura del principe capo-famiglia e non è certo accaduto due volte il fatto spesso narrato che essendosi il principe recato allo sportello della posta a San Silvestro e avendo domandato: - „Ci sono lettere per me?", si sia sentito rispondere dall'impiegato, quasi indispettito al cospetto di tanta presunzione:

„— Scusi... chi è lei?"

Vuolsi che il principe andasse su tutte le furie e che abbia apostrofato il povero travetto con le parole:

„— Chi è che non conosce il principe Massimo a Roma?"

E invero egli non si ritiene soltanto il più conosciuto, ma anche il massimo fra i principi romani vantando la sua discendenza nientemeno che da Quinto Fabio Massimo.

★

Questi, di cui ho fatto la presentazione, è il suocero della mesta e bella principessa Beatrice salvata dalle acque. E la principessa Beatrice non vanta di certo essa pure minore nobiltà, poichè è la terzogenita di Don Carlos, pretendente al trono di Spagna.

Le due famiglie, che erano destinate in tal modo ad unirsi, hanno entrambe dato di che parlare in questi ultimi anni per avventure galanti che in certo qual modo si rassomigliano.

Don Fabrizio Massimo, consorte della principessa Beatrice, si era innamorato di una bella fanciulla a nome Adele, figlia del noto architetto Canevari; ma poichè egli non era ancora maggiorenne, il padre si oppose nel modo più energico a che un discendente di tanta prosapia si unisse in matrimonio con una semplice borghese. Allora la giovine coppia innamorata, fattasi legge della propria volontà, prese il volo. Non riuscì tuttavia a trovare un sacerdote che volesse impartirle la benedizione nuziale e dopo breve sosta all'albergo della Minerva, si divise. La fanciulla entrò in un convento e don Fabrizio le giurò che l'avrebbe sposata appena uscito di minorità, dopo avere anche giurato a tutti gli altri di aver avuto per la giovinetta il più scrupoloso rispetto durante il tempo in cui ella rimase in sua compagnia. Vuolsi infatti che alla fine del 1893, divenuto maggiorenne, don Fabrizio conducesse la giovine Adele al Campidoglio per giurarle eterna fede, ma che ella sentendosi ribollire il suo buon sangue borghese, al ricordo dell'insulto fattole dal vecchio principe col suo diniego, oppose all'ultimo momento un fiero e reciso rifiuto.

Don Fabrizio fu più tardi fidanzato alla principessa Eugenia Letizia Bonaparte, figlia del principe Carlo Napoleone e della principessa Cristina Ruspoli, ma il fidanzamento fu sciolto d'improvviso nell'estate del 1894, e vuolsi perchè la fidanzata scoprì che don Fabrizio amava tuttora suor Adele.

Il giovine principe era circondato dalla vaporosa memoria di queste piccanti avventure quando sposò Beatrice di Borbone, e a lui aggiungeva interesse una certa vena poetica che gli permise di rendersi molto favorevolmente noto anche nella repubblica delle Lettere.

★

L'avventura, che, come ho accennato, fa riscontro nella famiglia della sposa, non riguarda già Donna Beatrice, ma la sua sorella minore, Donna Elvira di Borbone. Questa, giovane di carattere vivace e gioviale, pare che si trovasse a disagio in casa sua, specie a causa della vigilanza di una istitutrice, la quale, eseguendo gli ordini di Don Carlos, spiava ogni movimento della giovine e cercava di allevarla nei principî ultra religiosi di suo padre.

Qualche anno fa la principessa si invaghì di un giovine principe romano, ma l'amore era avversato da Don Carlos per ragioni politiche, e pare che allora l'*entourage* del pretendente incoraggiasse quasi la nascente simpatia di donna Elvira per il pittore Folchi, romano e ammogliato, sperando che, appunto per tale sua condizione, avrebbe contribuito a farle dimenticare il primo affetto senza condurre le cose troppo oltre.

I due si conobbero nella tenuta *Le Pianore* del Duca di Parma, ove il Folchi copiava degli arazzi antichi che dovevano trasportarsi a Vienna.

Svanì, infatti, l'amore pel principe romano, ma un altro ben più forte se ne radicò nel cuore della principessa, pel pittore Folchi.

Don Carlos, troppo tardi accorgendosi dell'errore commesso, mandò un suo incaricato a Viareggio per distogliere la figlia da quella relazione. Le fece ricordare la grandezza della sua casa e i sogni da lui vagheggiati, e come ricompensa - qualora ella lo raggiungesse subito a Venezia - le promise il licenziamento dell'austera istitutrice.

La giovane principessa assicurò che sarebbe partita, e appena allontanatosi il messo partì infatti, ma per Firenze, ove di buon mattino si recò in casa del pittore Folchi a manifestargli la sua decisione di vivere sempre con lui. E presero entrambi il volo, lasciando due famiglie addolorate.

Questo è il drammatico ambiente al quale la principessa Beatrice di Borbone-Massimo ha aggiunto un nuovo episodio.

SALVATORE CORTESI.

Il delitto della marchesa Ricci a Voghera.

Martedì sera, a poca distanza da Voghera, lungo una stradella secondaria staccantesi dallo stradone che conduce a Pontecurone, la marchesa Francesca Ricci - che da molti anni vive separata dal marito, marchese Della Rosa Prati - sparò quattro revolverate contro la signora Maddalena Sovico vedova Chiostergi, ferendola gravemente alla scapola destra. Ecco i particolari che mandano in proposito al *Corriere della sera*.

Il fatto in sè, la posizione sociale occupata dagli attori del triste dramma, e tutto l'insieme degli antecedenti intimi, complicati e adesso portati a galla destarono nella città un'emozione vivissima e crearono un rigurgito tale di dicerie ed affermazioni disparate da non esser facile orientarsi.

Non si sarebbe nel vero negando che la corrente di sentimenti più formidabile sia favorevole alla marchesa revolveratrice, cosicchè se la voce del popolo fosse veramente la voce di Dio, si dovrebbe concludere che Dio reclama l'assoluzione per chi commise il delitto. Ed ecco la versione - per quanto fu possibile epurata da sovrapposizioni e leggende - su cui la generalità fonda il proprio giudizio.

La marchesa Fanny.

La marchesa Francesca - famigliarmente chiamata Fanny - è, come il marito, di famiglia parmense. Ricca di censo la signora, ricchissimo lui - la famiglia del quale possedeva un tempo le terme rinomatissime di Salsomaggiore - si sposarono assai giovani, trapiantando i penati a Voghera.

L'unione però non fu felice; il marchese al raccoglimento della vita domestica sembra preferisse una vita libera; alla oculatezza metodica degli affari avrebbe sostituito un certo qual spirito d'avventura, per cui ora fondava uno stabilimento di bagni, ora una lavanderia a vapore, talora i rischi della Borsa, finendo quasi sempre con perdite considerevoli, a consolarsi delle quali intraprendeva viaggi di distrazione.

Come segretario di fiducia aveva assunto un tal Chiostergi, uomo malaticcio, ma abile, al cui nome aveva anzi intestato lo stabilimento di bagni eratto in città. E' a questo Chiostergi - morto tisico da pochi anni - che era moglie la Maddalena Sovico, vittima dell'attentato attuale. Bionda, fresca, formosa, intelligente, pare si fosse propiziate tutte le attenzioni del padrone.

La separazione.

La storia risale a una quindicina d'anni fa. La marchesa, piccola, bruna, piuttosto esile e nevropatica per natura, pare non potesse competere col fascino della sua dipendente, e questo motivo, unito anche a grosse preoccupazioni d'interessi dovute al fatto che l'amministrazione maritale andava a precipizio, crearono tali attriti, da indurre i coniugi ad una separazione consensuale, senza intervento di tribunali, ma con stipulazione di patti per cui la quota della moglie (pare ben oltre le centomila lire) rimase salvaguardata.

Uscita di casa la marchesa - fortunatamente le nozze non erano state feconde di figliuoli - la signora Sovico vi si stabilì definitivamente, e divenne la vera massaia della casa. Così trascorsero gli anni, durante i quali se l'adipe sopraggiunta coll'età - la Sovico conta ora 36 anni - potè togliere grazia alla venustà delle sue forme, non le tolse per nulla il dominio dell'ambiente.

Il marchese - per quanto colto, amante della musica, della pittura e dello sport - si teneva appartato dalla vita cittadina; poche relazioni, nessuna visita, parecchi viaggi e cospicui godimenti, costituivano la sua massima. Lo si vedeva soltanto sovente prima in carrozza, ultimamente in elegante automobile, o solo od accompagnato dalla Sovico, la quale, a quanto si afferma, sarebbe anche madre d'una ragazzetta, la cui paternità è facile comprendere a chi venga attribuita. In sostanza una nuova famiglia s'era formata sui frantumi di quella di cui avrebbe dovuto esser perno la marchesa, mentre costei, come pare, peregrinava in cerca di quiete a Torino ed altrove, riducendosi in questi ultimi anni a Parma presso il fratello marchese Ricci, consigliere delegato a quella prefettura.

Gl' incentivi.

Fu l'antico amore covato sotto le ceneri dell'età e divampato nella desolazione degli ultimi anni? fu invidia d'una tranquillità altrui - per quanto colposa - goduta a sue spese? fu preoccupazione d'interessi ancora parzialmente comuni e ch'ella riteneva compromessi? fu la impulsiva irrequietezza dei nervi malati che dà dei sobbalzi alla ragione e rende agognato l'inafferrabile e porta seco la disperazione pel non possibile raggiungimento? Sia l'una o l'altra o tutte insieme queste cause, fatto sta che da un paio d'anni la marchesa s'era fissata di ritornare col marito e da Parma - malgrado le esortazioni fraterne - faceva continue scorrerie a Voghera, passando ore intere davanti alla casa che avrebbe dovuto esser sua, per fermare chi ne usciva onde chiedere notizie, rincorrere il marito per esortarlo, affrontare la temuta rivale per commoverla. Vento, freddo e pioggia non valevano contro questa specie di ossessione.

Le cose erano a tal punto che, lei a Voghera, la Sovico usciva soltanto accompagnata.

Dai tentativi di commozione la marchesa passò ad altri sistemi e l'anno scorso presentò querela per adulterio contro il marito e contro la rivale.

Parve il principio della fine. Il marito a sua volta presentò altra querela - di cui non ci fu dato conoscere l'essenza - ed i legali delle due parti, coll'inframmettenza pacificatrice del fratello della marchesa, combinarono le cose in modo che le due querele venissero ritirate e si venisse invece ad una vera separazione legale, in base alla quale il marito - la cui sostanza aveva avuto intanto un incremento fortissimo dalla vendita delle molte carature da lui possedute dello stabilimento di Salsomaggiore - si obbligava ad una cospicua quota mensile. Ma il tumulto delle trattative non fece altro che portare ad uno stato di fissazione, quel che nella signora era soltanto desiderio intenso. Ella voleva ricongiungersi al marito, magari - a quel che si dice - ritenendo presso sè come propria, la supposta figlia d'un'altra donna. Le notizie mal lette e mal comprese relative alla presentazione d'una legge pel divorzio, la turbarono ancor più col pensiero che - a legge votata - il di lei ultimo ripudio sarebbe stato inevitabile.

L'attentato.

Sorse allora anche nel suo cervello il problema del „tue-la!" e martedì sera, scappata da Parma, noleggiò a Voghera una vettura chiusa, facendosi condurre ad oltre un chilometro dalla città, lungo la stradetta che fiancheggia la piazza d'armi (ove si tiene ora il concorso ippico ed ove i soldati di cavalleria facevano le esercitazioni). Quella stradetta conduce alla tenuta del marchese, ove verso sera questi mandava il suo biroccino a riprenderla.

La marchesa stette in appostamento un bel po'; finalmente ecco il bioccino avanzarsi, passare avanti la vettura chiusa e subito dopo sporgere da questa un braccio armato di rivoltella. Il primo colpo andò vuoto, a ma servì a spaventare il cavallo che balzò a fuga precipitosa, il secondo colpo ferì la Sovico sotto la spalla destra, il terzo rimbalzò e la palla morta colpì alla schiena il cocchiere Federico Corsico, senza però produrgli ferite; il quarto andò a vuoto.

L'arresto.

Dalla piazza d'armi balzò immantinente il furiere maggiore di cavalleria Fanucci: fermò la vettura della marchesa che si rimetteva in movimento, e strappò l'arma alla donna, che pareva invasa da furore epilettico.

— Non voglio fuggire! - gridava. - Non voglio fuggire.

Quando il furiere salì in vettura per accompagnare l'arrestata in città, ella parve calmarsi, pur tremando tutta come una canna sbattuta dal vento. Supplicò non la si conducesse in questura, ma la si accompagnasse invece alla caserma di cavalleria, conoscendo ella il colonnello. Fu accontentata.

All'eccesso d'agitazione subentrò una calma silente ed angosciosa; tremava sempre. Nella stanza del comando si lasciò cadere su una sedia e pianse, mentre il colonnello la confortava, dopo aver dato ordine che si chiamasse il procuratore del re, cav. Suman.

Questi procedette al primo interrogatorio sommario, dal quale trasse un profondo senso di pietà. Provvide quindi egli stesso all'accompagnamento della signora nelle carceri, ove le fu destinata un'apposita cella, dando ordine per il letto e per tutto quello che di confortabile possono consentire i regolamenti carcerari.

Intanto si telegrafò al fratello, che giunse da Parma la sera stessa; senza però rivedere la sorella.

La signora Sovico.

La signora Sovico, dopo l'attentato, pur sentendosi ferita, diede ordine d'essere condotta in città, ove il marchese abita un appartamento non lussuoso al secondo piano d'una casa dall'apparenza modesta, nel piazzale a porta Rossella.

Salì da sola le scale, tenendo compressa la ferita. L'abito e il volto erano chiazzati di sangue. Più a segni che a parole disse che occorreva un medico; fu spogliata e si pose a letto.

La palla girando attorno all'osso, rimasto leso, s'era portata sul davanti della scapola risalendo poi verso il collo e piantandosele nella gola.

I medici dichiararono il caso gravissimo ed a tutto ieri non osarono procedere alla estrazione del proiettile. La degente è anche molto depressa d'animo.

Il marchese Della Rosa Prati.

Ho voluto rivolgermi allo stesso marchese per alcuni schiarimenti, l'ostilità collettiva a suo riguardo, potendo aver dato eccessivo colorito alle dicerie. Invero la sontuosità quasi sardanapalesca che si attribuiva a tutto il suo andamento di casa, non pare confermata dal fatto. L'appartamento - lo dissi - è improntato a sobrietà; piuttosto piccolo, ma tozzo e robusto, il marchese ha l'aria d'un gentiluomo di campagna; lo si prenderebbe quasi per un fattore, se il viso grosso ed acceso, cinto da capelli e corta barba brizzolati, non fosse vivificato da occhi vivi, intelligenti e da una fronte spaziosa, e se la corretta distinzione dei modi non rivelasse subito un'educazione superiore all'usuale.

Era calmo, ma preoccupato; espresse vivo dolore per tutto l'insieme dei fatti; ma parlò della marchesa senza odio, anche senza rancore. - Egli attribuisce assai più a ragioni d'interesse che di sentimento le insistenze della moglie.

— Per dodici anni - dice - nulla seppi di lei: ignoravo dove fosse. Qualche anno fa ella s'era preoccupata a Torino di salvare un cav. Nasi, il quale s'era compromesso con cambiali irregolari. Fece degli impegni per 25.000 lire; poi si rivolse a me perchè l'aiutassi a liberarsene. Non potei. Da allora s'iniziò il contatto che diede luogo a tutti i contrasti successivi, finchè si giunse alla tristissima scena attuale. Dopo sedici anni di separazione - concluse - non mi aspettavo questo rincrudimento di passioni.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

I teatri popolari - L'esempio di Trento. A suo tempo, alla iniziativa di erigere anche nella nostra città un teatro popolare nel senso moderno della parola, abbiamo dato l'appoggio degli esempi di altri paesi e di centri anche minori della nostra Trieste. Fra questi centri minori che si accingono alla pratica soluzione del problema, da noi mai uscito dal campo delle iniziative platoniche, vi è anche la consorella Trento. Di fatti l'*Alto Adige* ci reca in uno dei suoi ultimi numeri il disegno del nuovo teatro e interessanti notizie sulla costruzione già incominciata.

„Questa nuova impresa - scrive il confratello trentino - progettata da parecchio tempo, è dunque sul punto di diventare un fatto compiuto. Le difficoltà incontrate nel corso delle pratiche preliminari furono numerose e di varia natura. Ma il teatro popolare doveva assolutamente sorgere a Trento. Non per nulla s'occuparono per anni e anni della questione autorità e associazioni. Il fatto è questo: che l'opinione pubblica riconobbe sempre la necessità assoluta di dare alla nostra città un teatro che corrisponda pienamente alle esigenze, tanto da poter avere degli spettacoli e dei trattenimenti tutti o quasi tutti i giorni dell'anno. Se il teatro non fu costruito prima, vuol dire che la questione non era tanto facile e che il solo intervento degli enti pubblici, per quanto fosse un intervento assolutamente necessario, sarebbe bastato solo con gran sacrifizi e forse anche con dubbio successo a risolvere felicemente la questione. Ma il favore pubblico e la cooperazione delle autorità e associazioni cittadine non mancarono mai.

„Assicurato quindi l'appoggio di questi fattori essenzialissimi, venne poi finalmente quello che ancora mancava, una società di cittadini privati, che trovato il campo bell'e aperto, l'opinione pubblica favorevole, e muniti dell'abbondante e prezioso materiale raccolto dagli enti pubblici in antecedenti studi e progetti, poterono allestire un progetto dotato dei requisiti sufficienti per garantire le autorità chiamate a occuparsene a favorirlo e per assicurare l'opinione pubblica sulla buona riuscita.

„Trattandosi infatti di teatri di gran lusso, dove le più pure ed elette manifestazioni dell'arte sono elevate all'importanza di avvenimenti rarissimi ed eccezionali, è dato aspirare agli immancabili favori de' mecenati, e sempre anche dal lato economico la buona disposizione del pubblico in genere a sacrifizi eccezionali non manca mai.

„Qui invece si tratta, come è già noto, d'un teatro popolare che deve rispondere alle esigenze quotidiane e che non può quindi aspirare a favori esterni eccezionali, ma che deve sostenersi esclusivamente da sè. Perciò l'impresa dovette esser accuratamente studiata anche dal punto di vista economico, perchè se trattata coi criteri soliti d'un'amministrazione esclusivamente pubblica avrebbe dovuto poi probabilmente naufragare salvo a sottostare a sempre nuovi sacrifizi, mentre organizzata sulla base di una sana finanziazione tendente a trar profitto di tutti i possibili vantaggi e grazie poi anche ai favori concessi dal Comune per l'acquisto del suolo, l'impresa promette fin d'ora il miglior possibile successo economico, tanto importante, anzi essenzialissimo, perchè strettamente collegato al raggiungimento d'un felice successo artistico.

„Nell'organizzazione complessiva della nuova impresa e nella compilazione del progetto tutto dunque fu studiato per poter allestire nel nuovo teatro spettacoli decorosi in serie ininterrotte e a prezzi accessibili a tutte le borse. Quanto appunto mancava finora nella nostra città.

„Il teatro conterrà circa 1200 persone. La distribuzione dei posti e l'ordinamento del servizio e del macchinario scenico furono studiati con gran cura sulla base delle nuove leggi adottate nei moderni teatri popolari. A detta dei competenti, espressamente incaricati di dar il loro giudizio, il teatro corrisponde perfettamente alle esigenze".

Queste notizie abbiamo voluto riportare come utile materiale di studio per la soluzione del problema nella nostra città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un cappello smarrito durante una gita e sostituito a Cervignano con altro, per gentile collegialità, cor. 2.40.

La Società di Minerva terrà stasera alle 7.30 l'annunciato Congresso generale straordinario col seguente ordine di trattazione: Proposta di partecipazione all'Ateneo di Trieste ed approvazione del relativo Statuto.

Per l'importanza dell'argomento, ed avuto riguardo alle norme dello Statuto sociale, la Direzione fa appello ai soci affinchè non manchino all'adunanza.

Gli spari contro la grandine e il nostro paese. Per l'economia rurale del nostro immediato territorio e dell'intera regione sono del più vivo interesse le recenti esperienze riguardo i cannoni grandinifughi.

Dai protocolli d'esperienze del Comitato tecnico-scientifico-militare di S. Katherein sul Luning, rileviamo che su quei campi di osservazione gli esperimenti col nuovo metodo di lotta contro la grandine conseguirono brillanti risultati, essendosi potuto constatare in modo assoluto la supremazia del cannone del sistema del concittadino Suschnig, ora a Graz (tromba di m. 4 1/10 con carica nel mortaio di gr. 180 di polvere).

Le risultanze ineccepibili danno poi ragione a quanto, in base ad esperienze, sopraluoghi e studi, propugnò sempre, nelle conferenze e negli scritti, il segretario della nostra Società Agraria, sig. Zaratin.

Dal „Coltivatore" di Casale si apprende che il regio Ministero d'agricoltura a Roma effettua l'impianto del nuovo campo di osservazione sperimentale a Castelfranco-Veneto, precisamente con spari del tipo Suschnig, riconosciuto anche nel vicino Regno, di potenzialità superiore a tutti i sistemi finora esperiti. Così gli studi iniziati da esperti del nostro paese sono coronati da successi, i quali saranno certo riconosciuti nelle conferenze internazionali degli esperti nella questione grandinifuga che, per cura del Ministero dell'agricoltura, verranno tenute a [illegible] dal 20 al 26 luglio p. v.

Frattanto, quando al Parlamento a Vienna si discuterà il bilancio dell'agricoltura, l'on. Polesini, oratore inscritto per l'Unione italiana, non dimenticherà gli spari contro la grandine, ma avanzerà formale proposta per l'istituzione nel centro delle tre provincie litoranee (Istria-Trieste-Gorizia), di un campo sperimentale d'osservazione, come lo hanno altre provincie dell'Impero, e tanto più in quanto Trieste vanta un importantissimo e ben diretto Osservatorio meteorologico, che aiuterebbe col suo controllo la scienza per dissipare quelle poche nubi che ancora avvolgono il mistero della formazione della grandine e l'efficacia degli spari sulla sua formazione e caduta.

Le prime prove dell'„Habsburg". Iermattina dal cantiere S. Marco si staccò per la prima volta la nuova nave dell'i. r. marina da guerra „Habsburg", per eseguire le prove preliminari dell'apparato motore. A quanto veniamo assicurati, queste riescirono di piena soddisfazione per la Commissione militare che si trovava a bordo. Al tocco e mezzo l'„Habsburg" faceva ritorno in cantiere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig. Mary Denny de Lengerke, decessa a Londra, dai sig.ri Adele e Carlo Basevi a [illegible] 25, e dalla signora Estella ved. Basevi cor. 25, a favore dei poveri adolescenti che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria della [illegible] Ida Kalmus, dalla ditta Lengerke e Basevi, cor. 20, a favore della Guardia medica.

I sussidi e le doti di fondazione Economo. Per onorare la memoria del benemerito cittadino Demetrio A. Economo, morto a Parigi il 9 agosto 1878, il quale, in unione al proprio fratello cav. Giovanni A. Economo, legò cospicue somme a favore della classe operaia, verranno distribuiti il 9 agosto, anniversario della morte del fondatore, premi e soccorsi alle persone che saranno riconosciute più degne di essere prese in considerazione e che appartengono alle seguenti classi della famiglia operaia:

1. Artieri, operai e giornalieri più meritevoli; 2. artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; 3. vedove povere con figli, delle classi suaccennate. I concorrenti ai sussidi rivolgeranno le loro domande (fino al 31 maggio) al Comitato istituito per questo oggetto, il quale avrà la sua sede presso la sezione VIII del Municipio, ed a cui sono devoluti l'esame e la scelta delle domande, nonchè il rispettivo riparto dei frutti disponibili.

Queste domande saranno estese su appositi formulari da prelevarsi presso la sezione VIII del Municipio.

⁂ Nello stesso giorno, 9 agosto, a [illegible] cura dello stesso Comitato, saranno pure conferite quattro doti da corone 480 l'una a povere ragazze da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai ed altri, purchè esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti.

Queste doti saranno assegnate: a) a giovani nate e pertinenti a Trieste; b) a nate altrove ma pertinenti a Trieste; c) a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti e, mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie, anche d) a forestiere, cioè non nate nè pertinenti a Trieste purchè dimostrino una dimora non interrotta in questa città di almeno 5 anni.

Le istanze delle aspiranti alle doti saranno pure dirette (fino al 31 maggio) al Comitato suddetto, ma presentate al protocollo del Municipio, e dovranno essere corredate: dalla fede di nascita di ambidue gli sposi; da un certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o mestiere da essa esercitato; da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e la operosità degli aspiranti; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambo gli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad illuminare la coscienza del Comitato, cui spetta il conferimento delle doti.

Per Venezia. Oggi, venerdì, alla mezzanotte, partirà dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia il piroscafo „Galatea", ripartendo da Venezia domenica 11 corr. alla mezzanotte.

I passeggeri del piroscafo „Wurmbrand" di partenza domenica alle 8 ant. hanno facoltà di ritornare tanto col „Wurmbrand" quanto col „Galatea".

Merci e passeggeri si assumeranno ai soliti prezzi di tariffa.

Società „Igea." La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di aprile, i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 289 casi l'opera loro nella stazione centrale, e 54 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 16 casi; per lesioni accidentali in 134 casi. Nei rimanenti 193 casi trattavasi di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti.

Il massimo delle prestazioni (17 volte nelle 24 ore), si ebbe il giorno 3; il minimo, 5 volte, il giorno 5.

Nello stesso mese si presentarono nel dispensario dell'„Igea" 350 casi nuovi. Il numero delle presenze ascese complessivamente a 3381.

---

esterna 79.27 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache 719.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.20, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 103.90 Länderbank 455.—, Lotti turchi 113.50 Banca di Parigi 1028, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1091. fermo

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 95¼, Lombardi 4—, Argento 23[illegible], Rendita spagnuola 78¾, Italiana 101—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾. Introiti della Banca —.— ferma

[illegible] 7. (Borsa della sera). Azioni del [illegible] 40. Ferrate dello stato —.— [illegible] fermo

2, Paola [illegible]

ze, camerino e cucina. Offerte sub «A. B.» posta restante S. Sabba. 4550

Coniugi soli (impiegato regio) cercano quartierino (villino) campagna, vicino città, con giardino. Offerte Piccolo sub «Ivonne». 4808

Cercasi per agosto presso distinta famiglia, due stanze grandi vuote con servizio per due signori. Offerte con condizioni al Piccolo sub «Armonia». 4809

Signora cerca stanza ammobiliata con ingresso libero, per un mese. Scrivere «Forestiera» al Piccolo. 4840

Ragazza sola cerca camerino ammobiliato, corone 8 mensili presso donna sola. Offerte sub «Sola» al Piccolo. 4839

[illegible] distinta sola cerca stanza ammobiliata, dintorni piazza Borsa. Offerte sub [illegible] 4817

[illegible] con medaglia e mamma [illegible] mancia generosa portandola via S. [illegible] 380 secondo.

Smarrito ieri sera circa ore 8 pressi civico quattro fotografie signori [illegible] tandosi cara memoria, generosa mancia [illegible] rizo Piccolo.

Una povera garzona smarrì ieri dal franco in via di piazza Vecchia [illegible] di colore verdolino. Generosa mancia a [illegible] portasse all'indirizzo: via di Piazza vecchia [illegible]

Fu smarrito anello di matrimonio colla [illegible] nell'interno: Piero 7.4.1900 cia a chi lo porta all'Amministrazione [illegible] alo.

Rinvenuto piccolo canocchiale nero [illegible] gham 287. Rivolgersi via [illegible] N. 3, mezzanino. 1/2—4.

La signora N. Walker, 18 Haven St. Grimsby, Inghilterra: [illegible] sul capo, si è coperto di capelli.

La signora F. R. Everett, Jona Villa, Turbech-Terrace Road, Inghilterra: «Per 16 anni rimasi quasi priva di capelli; oggi questi ricrescono rapidamente mercè il vostro meraviglioso rimedio».

Il signor G. Bunce, 82 Richardson St. High Wycombe, Buck, Ingh.: «Fui gradevolmente sorpreso nel constatare che dopo tre settimane di uso del **Crinisalus Daisy**, i miei capelli incominciarono a crescere. Raccomando questa cura ai miei amici; è questo l'unico ristoratore dei capelli, degno del suo nome».

Il **Crinisalus Daisy** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Crinisalus Daisy**, sufficente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor. 12, 6 bottiglie cor. 20. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2/T P.

BRONCHITI INFLUENZA e malattie di petto in genere. Scientificamente approvato da [illegible] tà Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di **CREOSOTINA** Dompé-Adami di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Unici preparatori: DOMPÉ-ADAMI, chimici, MILANO, Piazza de la Scala, N. 5.

VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DEL [illegible]

Deposito a Trieste presso la Farmacia **VIDALI & VARDABASSO**

Nella Stazione di soccorso al cantiere S. Marco nel mese di aprile si presentarono per cura di ferite accidentali, riportate durante il lavoro, 649 persone.

Nuova linea per Grado. La Società di navigazione a vapore gradense ha attivato una linea Trieste-Grado e viceversa coi due piroscafi „Falco" e „Grado" per la stagione balneare, con partenze giornaliere da Trieste alle 8.30 ant. e 3.30 pom., e da Grado alle 6 ant. ed alle 3 pom., incominciando da sabato 10 corrente.

Prossima partenza del „Chicago". Ieri nel pomeriggio e iersera, un ispettore e due guardie di p. s., fecero il giro di parecchi locali pubblici e dove trovarono marinai dell'incrociatore americano „Chicago", li fecero accompagnare alla Polizia da dove poi venivano man mano accompagnati al molo S. Carlo e spediti a bordo.

Questa specie di reimbarco forzato, sarebbe stato deciso in seguito alla partenza dell'incrociatore che, salvo controrordini, seguirà entro la giornata di oggi.

Abbordaggio fra tre torpediniere. Abbiamo da Pola: Ieri l'altro nel pomeriggio, nella rada di Fasana, fra tre torpediniere dell' i. r. marina da guerra „Babe", „Kukuk" e „XXXIX" che facevano delle evoluzioni, causa false manovre avvenne un collisione in modo che le prime due riportarono non lievi danni alla prua e la terza ebbe guasti alla macchina e ai carbonili. Le tre torpediniere dovettero ritornare a Pola.

Un salvataggio. Ieri mattina, poco dopo le 10, i guardiani della Lanterna osservarono che due giovanotti, in una piccola barca, tentavano di bordeggiare al largo del vallone di Muggia. Però il vento che soffiava con veemenza frustrava gli sforzi dei due giovani, i quali evidentemente non erano al caso di poter, con quel vento e col mare agitato, governare la barca; e forse senza che neppur se ne accorgessero venivano portati alla deriva. Dalla Lanterna venne telefonato al quartiere dei piloti, i quali avendo l'„Aurora" pronto, si diressero alla ricerca dei due pericolanti. Raggiuntili li trovarono inzuppati pieni di freddo e di paura. Perciò presero a bordo i giovani e a rimorchio la barca, conducendoli a salvamento.

Non era un ufficiale del „Chicago". Il Consolato degli S. U. d'America c'interessa di rilevare, che il reclamo fatto dal barcaiuolo Fonda alla Capitaneria di porto contro un presunto ufficiale del „Chicago" e da noi narrato ieri sotto il titolo „Americanate di nuovo stile" è la conseguenza di un equivoco.

Non si tratta di un ufficiale o d'altra persona dell'equipaggio del „Chicago" ma di un borghese che si era portato a bordo dell'incrociatore per visitarlo o per parlare al comandante. Il borghese ch'è un greco naturalizzato americano, di passaggio per la nostra città, non avendo trovato il comandante a bordo vi si trattenne ad aspettarlo, pensando che la barca, da lui non licenziata, sarebbe rimasta a sua disposizione. Invece, il barcaiuolo - il quale si era fitto in mente si aver ricondotto a bordo un ufficiale e quindi si attendeva di venir pagato subito, - non volendo venire il denaro, incominciò a protestare e finì per ritornare in terra.

Quando il forestiero, dopo circa due ore, volle scendere nella barca, rimase un poco sorpreso di non trovarla; e dopo esser portato in terra da un'imbarcazione del „Chicago". Egli stesso, non avendo potuto rintracciare il barcaiuolo, si recò al Consolato degli S. U., dove depositò un importo a disposizione del barcaiuolo.

Un signore di Goriansco. Ieri nel pomeriggio un contadino sloveno, alquanto alticcio, si presentava all'ospedale civico, e parlando nel suo idioma, riuscì a far capire che si sentiva indisposto e che voleva entrare nello stabilimento. Il portiere lo fece accompagnare nell'ufficio d'accettazione, dove il medico di turno l'interrogò bene inteso in italiano. Il villico, che prima non aveva voluto capire una parola di quello che gli diceva il portiere, dinanzi al medico e all'impiegato accettante capì benissimo quanto gli venne domandato: non solo, ma in italiano disse molto chiaramente quale fosse il disturbo che lo affliggeva. Il medico gli rispose che non presentando la sua indisposizione alcun carattere di urgenza nè di gravità, doveva ritornare l'indomani mattina a farsi visitare, e qualora il chirurgo primario avesse ritenuta necessaria la sua accettazione, sarebbe accolto subito nell'ospedale. Il villico, che aveva compreso tutto, se ne andò e giunto nell'atrio, incominciò ad urlare nel suo idioma e ad inveire contro tutti. Il portiere e la guardia municipale Pirnat lo indussero ad uscire, ma appena fuori del portone rinnovò gl'insulti, questa volta in italiano, specialmente contro la guardia, la quale si trovò indotta perciò ad arrestarlo. Accompagnato alla polizia, dinanzi al commissario di servizio, anche riprese a parlare sloveno. Il commissario non comprendendo quell'idioma, fece chiamare una specie d'interprete, al quale in sloveno disse che l'italiano lo parla quando vuole lui.

Questo bel tipo, che si chiama Giovanni Laurencich, d'anni 50, abitante a Goriansco presso Cesiano, per gli eccessi commessi contro la guardia municipale fu punito lì per lì con 12 ore d'arresto.

Juta in fiamme. Ieri mattina, alle 11, il guardiano del fondo Bukler, sito alle falde della collina di Gretta, si avvide che da una quantità di balle di juta, colà deposta dopo l'incendio avvenuto qualche tempo fa nei magazzini della ditta Zucolin, in via Belvedere, usciva molto fumo. Avvertitine i vigili, questi accorsero con due carri, al comando degli ufficiali d'ispezione e tosto iniziarono l'opera di estinzione che dopo circa due ore era completata.

Furto... per gratitudine. La signorina Maria Glavodnich, abitante in via di Crosada, ierlaltro nel pomeriggio ricevette la visita di una sua conoscente, certa Amalia V., di 24 anni, la quale le fece un discorsetto del seguente tenore:

— Te sa che xe do mesi quasi, che mi no parlo con Piero: gavemo fato quela potente barufa, e da quel giorno no se gavemo più guardà in muso. Ogi lu me ga mandà un biglieto, dove el disi che 'l vol far pase. Go de darghe un apuntamento; ma a casa mia no posso, e te sa anca el parchè. Dunque voria pregarte che te me impresti par un'ora la tu' camara...

La Glavodnich, sebbene quel favore rappresentasse per lei un sacrificio, volle soddisfare la sua amica e le concesse di trattenersi nella sua camera dalle 8 alle 10 di sera. Alle 10, infatti, la compiacente amica, che attendeva in un'osteria, ricevette di ritorno la sua chiave, e unitamente a questa una quantità di ringraziamenti. Rincasata però la Glavodnich s'accorse che erano spariti un oriuolo di argento che stava appeso al muro e un candeliere del medesimo metallo. Certa che a far sparire quegli oggetti non potevano essere stati che la V. e il suo innamorato, la derubata denunciò la cosa alla Polizia.

Le solite imprudenze. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, l'apprendista calzolaio Augusto Peritz, abitante in Gretta N. 348, era salito sopra un carro tirato a due cavalli che procedeva al trotto per la via Belvedere. Giunto il carro dinanzi alla casa N. 37, il Peritz, dovendo scendere, spiccò un salto, ma per sua disgrazia il vestito gli s'impigliò in un chiodo e il Peritz cadde rimanendo con la gamba sinistra sotto la ruota.

Avvertito dalle grida dei passanti, il carradore, che non si era accorto di nulla perchè tutto era avvenuto dietro le sue spalle, fermò prontamente i cavalli e il povero ragazzo, malconcio ed insanguinato, fu ricoverato nell'atrio della casa N. 37. Dalla drogheria Cumar si telefonò alla Guardia medica, e il dottore accorso colà, riscontrò nel caduto, oltre a parecchie escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo, una grave ferita lacera alla gamba sinistra. Dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece portare all'ospedale.

Caduto dalle scale. Ieri mattina alle 9, il ragazzino di 8 anni Vincenzo Turk, abitante a S. Luigi N. 511, cadde dalle scale della propria abitazione e ne riportò una ferita al mento.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Caduto da un albero. Iermattina, il contadino Francesco Rauber, di 57 anni, abitante al N. 11 di Verkolie, si era arrampicato su di un gelso per cogliere la foglia per i bachi, quando, perduto l'equilibrio, cadde in modo da non potersi più rialzare.

Dopo qualche tempo, fu trasportato nella sua abitazione, ove il medico gli riscontrò la frattura di alcune vertebre, e ne ordinò il trasporto all'ospedale. Ivi lo si accolse nel decimo ripartimento.

La sorte dei „malpaga". Angelo P., bottaio, abitante in via delle Sette fontane, fu arrestato ieri notte perchè, avendo fatto in un caffè di città vecchia, un conto di una corona e trenta centesimi, venuto il momento di pagare, dichiarò fallimento. Qualche ora prima il P. aveva giocato un tiro consimile ad un vinaio di via Riborgo, il quale, invece di farlo arrestare e perdere così tutto, preferì levargli la giacca e mandarlo per i fatti suoi.

Durante il lavoro. Giovanni Galant, bottaio, di 50 anni, abitante in via Capuano N. 11, lavorando riportò delle abrasioni alla palma sinistra.

Ricorse all'„Igea", ove ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11, la ragazzina Teresina Rustia, apprendista calzolaia a macchina, abitante in via della Scaletta N. 4, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita di taglio al braccio destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Paola Trevisan, di 29 anni, abitante in via Verzieri N. 3, si produsse accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Il cocchiere Ignazio Vivant, di 20 anni, abitante in androna degli Orti N. 2, in seguito a un calcio sferratogli da un cavallo, riportò una lacerazione cutanea all'indice e al medio della mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Una spinta. Il bracciante Luigi Sion, di 44 anni, abitante in via San Marco, ieri alle 4 pom. venne a diverbio con un suo compagno, il quale lo gratificò di una tale spinta da mandarlo a battere la fronte contro il muro e ne riportò una ferita.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Uno spino in un piede. Ieri sera alle 8 e mezzo venne portato alla Guardia medica il ragazzino Antonio Visnovez, di 9 anni, abitante al N. 233 di Guardiella, al quale uno grosso spino di pruno selvatico si era conficcato nella pianta del piede destro, rimanendovi fortemente incastrato.

Il dottore di turno, praticatagli un'incisione, potè estrarre lo spino, il quale raggiungeva ben quattro centimetri di lunghezza.

Cronaca minima. Francesco H., facchino, di 19 anni, fu arrestato ieri sul Corso perchè s'aggirava in attitudine sospetta.

Luigi S., di 17 anni, da Gorizia, fu arrestato ieri perchè sfrattato da Trieste.

Giovanni L., di 50 anni, da Cesiano, fu arrestato ieri per vagabondaggio.

Corrispondenza aperta. — *Lettore costante.* L'*Aiglon* e la „Principessa lontana" del Rostand non sono tradotti in italiano. — *Silvio V.* Dizionario di merceologia del Villavecchia. (Ed. Donath Genova 1901). Tre volumi; 15 cor. — *Abbonata.* Dal suo racconto pare che si sia trattato di una falsa accusa e di un errore deplorevole e riconosciuto subito dalla polizia; non vi dovrebbero dunque essere difficoltà per ottenere il certificato di buoni costumi. — *Libertà.* Il marito non ha alcun mezzo legale per impedire alla moglie, separata da lui, di abitare nella stessa città. — *Abbonato I. R.* 1) Per battezzare una creatura illegittima non occorre fare il nome del padre. 2) Il padre di un illegittimo ha l'obbligo di provvedere al suo sostentamento ma non di tenerlo presso di sè. — *Assidua. Pirano.* Abbiamo pubblicato le serie e i numeri che vinsero i primi premi della Croce rossa italiana nel *Piccolo della Sera* del 3 corr. — *Scommettenti.* Da Trieste a Postumia (Adelsberg) vi sono 51 chilometri. — *Ada.* Nuova York. Una lettera da Trieste a Nuova York impiega dodici giorni.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 10.°9—, ore 2 pom. 20°.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.8 — Oggi: Alta marea 10.41 ant. 9.38 pom. — Bassa marea 4.48 ant. 4.9 pom.

Ogni giorno una. Spacconetti si vanta insuperabile nell'imitare il grido degli animali.

— Quando rifaccio il canto del gallo, perfino il sole si affretta a levarsi.

Teatri e Concerti

Verdi. *„La Gioconda" tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio.*

La cronaca.

Teatro magnifico. La folla, enorme, si accalca in ogni cantuccio del teatro. Da cima a fondo è una marea di teste. Il pubblico invade la platea, le poltroncine, le gallerie, i palchetti. Pubblico elegantissimo; intellettualità, distinzione, mondanità, si son dati convegno. L'attesa è impaziente, fremente, nervosa. Fra le 8 e le 8.15 dinanzi al teatro è una fila lunghissima di carrozze che da Piazza Verdi si stende fino alla Piazza della Borsa.

Alle 8.15, come il segnale dà l'avviso che la tela sta per alzarsi, scoppia un'imponente ovazione a Gabriele D'Annunzio, il quale, a sipario alzato, deve presentarsi due volte al proscenio, a ringraziare la folla plaudente. E' il saluto del pubblico triestino al poeta italiano, all'artefice della parola, all'autore di romanzi celebrati e di alte concezioni tragiche, a chi delle lettere italiche è gloria radiosa. A parte l'impressione che l'opera sua teatrale che sta per essere presentata produrrà sulla folla, è doveroso questo saluto d'omaggio di Trieste al forte poeta d'Italia.

Si fa silenzio. Il pubblico è attentissimo; non perde una parola. I ritardari sono accolti con impazienti zittii. Si desidera che alcuna distrazione non venga a turbare il religioso raccoglimento della folla.

Come Eleonora Duse, alla prima scena, si presenta, un'acclamazione immensa la accoglie; è la prima delle attrici italiane che ci avvolge in un'atmosfera calda di entusiasmo memori delle emozioni da lei destate, delle ammirazioni suscitate fra un pubblico che fu, tra gli italici, uno dei primi ad esaltarne l'ingegno vivido, la genialità dell'arte, la profondità dell'intuito.

Dopo il primo atto gli attori si presentano tre volte; poi tre ancora si presenta, solo, Gabriele D'Annunzio. Dopo il secondo, tre volte gli attori; due, da solo, l'autore. Dopo il terzo, tre gli attori, tre l'autore; dopo il quarto, due gli attori: una, solo, l'autore.

Fra un atto e l'altro animatissimi i commenti. I due primi atti sembra piacciano più degli altri due. Al terzo sembra che l'aspettativa sia maggiore di quanto la drammacità dell'atto mantenga. Certo la recitazione n'è meno intensa. Al quarto il pubblico, benchè impressionatissimo, resta un po' titubante.

Questa, fedele, la cronaca.

L'impressione.

Della tragedia dannunziana *La Gioconda* noi ci siamo occupati, tempo addietro, quando uscì pubblicata in volume. Da qualche anno essa va correndo, a intervalli larghi, i teatri d'Italia, sicchè a quella parte di pubblico che segue gli avvenimenti teatrali più importanti del giorno, ne è noto di troppo l'argomento e il concetto e la visione d'arte inspiratrice dell'autore perchè su di essa sia, ora, mestieri, indugiarsi. Certo, essa è lavoro alto, elevatissimo, di poesia; certo rare volte si udì sulle scene un più aristocratico linguaggio, e l'arte della parola ebbe rare volte musicalità più sonora e melodiosa di quella udita, ammirata, iersera. La psiche dello scultore *Lucio Settala*, combattuto fra l'amore della santa e dolce compagna della sua vita e la voluttuosa creatura, sintesi di ogni bellezza, che gli inspirò la statua capolavoro e che mille altre statue, con la portentosa armonia della sua venustà saprebbe inspirargli - la psiche di *Lucio Settala* diciamo, è espressa maravigliosamente all'atto secondo, in quella limpida auto-critica ed acuta auto-analisi ch'egli fa nella scena con *Cosimo D'Albo*. Con quale evidenza, con quale magistero di forma *Lucio* esprime il proprio stato d'animo! con quale intensità d'angoscia e con quale vibrante nervosità d'espressione egli descrive l'anima propria, vivificandone l'affanno straziante! Per lei, per la *Gioconda*, egli avea tentato di uccidersi; guarito, mentre sa ch'ella ogni giorno, nel suo studio, lo

Villeggiatura
Trofaiach, Stiria sup. 85410
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, tra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein - Trofaiach

Milano - Rappresentante
con propri viaggiatori, primarie referenze e garanzie, cerca rappresentanze e depositi, preferendo articoli di drogheria, coloniali e prodotti chimici. Scrivere «c 9540 m.» HAASENSTEIN & VOGLER, MILANO.

Rappresentante per Trieste
Una primaria fabbrica di cacao, cioccolata e di confetture ricerca per Trieste
un Rappresentante
bene introdotto in negozi di delicatezze e di commestibili.
Si richiede che il rifflettente si dedichi esclusivamente all'articolo oppure che non rappresenti che articoli del ramo affine.

DISACIDIFICANTE
— e —
POLVERE CONSERVATRICE del VINO
vende la
CASA AGRICOLA HUBER & C.o
TRIESTE.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA **MOBILI**
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— di —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 3 % a 6 mesi fisso; 3½ % „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „; ½ % „ 6 „; ¼ % „ 1 anno „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Esclogiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna; Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galiziesche Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

200 Cappelli guarniti da signora
in assortimento di forme, qualità e colori,
modelli recentissimi, al prezzo unico di f. 4
— presso —
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39 (pianoterra)

Ogni Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato partenze regolari dei piroscafi
„TRIESTE" e „VENEZIA"
DA **TRIESTE** PER **VENEZIA**
E VICEVERSA.
Partenza dal molo S. Carlo e dalla Piazza S. Marco
alle 7 antim.
Traversata piacevole perchè fatta di giorno e soltanto in 5 ore.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla
Agenzia in Via Vienna 5 - Telef. 863

D'ora innanzi il piroscafo
„AUSA"
farà il servizio fra
TRIESTE - CERVIGNANO
nei giorni seguenti:
Partenza da Trieste ogni Martedì alle 9 ant., arrivo a Grado alle 11 e mezzo ant., arrivo a Cervignano nel pomeriggio.
Partenza da Cervignano ogni Venerdì alle 6 ant., partenza da Grado per Trieste ogni Venerdì alle 12 mer., arrivo a Trieste alle 2 e mezzo pom.
Per imbarco passeggeri e merci rivolgersi presso le proprie Agenzie in Trieste, in via Vienna 5, pianoterra.
La Direzione della Navigazione a Vapore
ALFREDO CESARE
Via Vienna 5 - Telefono 863.

Il più ricco assortimento
in **Profumerie estere e nazionali,** delle più rinomate fabbriche, trovasi nel conosciutissimo negozio di
GIOVANNI ANGELI
VIA CANALE 5
vis-à-vis la Chiesa di S. Antonio nuovo.

Oggi Venerdì e tutti i venerdì susseguenti
— LA —
BANDA MILITARE
suonerà al
Caffè degli Specchi
dalle ore 6 alle 8 pom.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

CINQUE Biglietti Tabacchi Serbi
Vincite principali franchi **100.000, 75.000, 25.000.** Prossima estrazione già al
14 Maggio 1902
Si vendono insieme in 30 rate mensili da corone **2.50.**
Immediato diritto di giuoco appena pagata la prima rata. Lista delle estrazioni nel «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambiavalute
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt, Schottenring 26.

Pensione completa, alloggio, bagni, assistenza, servizio tutto compreso da cor. 4.50 in poi al giorno. In maggio e sett. prezzi ancora ribassati
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
in CROAZIA, un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana «Zabok Krapina-Töplitz», aperto dal 1. Maggio alla fine di Ottobre
Terme d'acrato di 30° a 35° R., di grande efficacia nella Gotta, reumatismi, muscolari ed articolari e malattie che ne sono la conseguenza, dolori sciatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, ferite, malattie muliebri. Grande vasca e vasca di marmo o separate, doccie, sudari bellissimi, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi comodi.
Restaurant buono e a buon prezzo; banda musicale stabile. Esteso passeggiate ombroso, tennis, ecc.
Dal 1. Maggio in poi, giornalmente servizio di omnibus per le stazioni di Zabok-Krapina-Töplitz
Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mal,** Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla DIREZIONE DEL BAGNO.

Velocipedi „Premier" 1902
la più antica e rinomata marca.
La più fina e moderna costruzione.
Cataloghi gratis e franco.
Fabbrica Velocipedi „PREMIER" EGER (Boem'a)

INTERESSANTE PER CHI SOFFRE DI BRONCHITI, CATARRO, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI
Un raffreddore trascurato e mal curato finisce spesso col degenerare in bronchite quando non si trasforma in tisi polmonare; talvolta gli accessi sono tanto spessi e violenti che tutto l'organismo ne soffre; il sonno è quasi impossibile, il polso febbrile; la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi, ostruiscono i polmoni; quando arrivano a suppurazione divengono il focolare di disorganizzazione delle cellule polmonari e vi cagionano grandi perdite di sostanza, che si designano col nome di caverne. Il malato è colto da un languore senza sofferenze acute, da una malinconia continua. I suoi sputi, da principio bianchi spumosi e madreperlacei, assumono sempre più una tinta di cattivo augurio, e, all'ultimo periodo sono di un grigio verdastro. L'esistenza dell'infermo non è più che una lenta agonia, ed egli si spegne in piena conoscenza.
Non ci si guarderà perciò mai abbastanza da un raffreddore che non vuol guarire e più ancora da un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in un'affezione più grave, e il meglio è combatterlo fin dal principio.
Una cucchiaiata da caffè di catrame Guyot, in ogni bicchier d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino in questa maniera a combattere e guarire in breve tempo la tisi già dichiarata. In questo caso, il Catrame arresta la decomposizione dei tubercoli, e con l'aiuto delle forze naturali, la guarigione è spesso più rapida che non si fosse osato sperare. Domandate il Catrame Guyot al vostro farmacista.
Trovasi in tutte le farmacie.

REUMATISMI E GOTTA

SI GUARISCONO
col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO**
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
R. & G. GODINA - TRIESTE
(San Giacomo)
Del tutto sanata da un persistente torcicollo che mi cagionava dolori di testa, mi levava l'appetito, mi cagionava mille incomodi, non trovo parole bastanti per ringraziare i signori Godina del sollievo a me portato col loro efficace rimedio.
Trento, 28 Luglio 1901. Devotissima **Luigia Fosser.**
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE.
Prezzo di una boccetta **Cor. 2.—** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20.**

troppo presto la pena dell'oro... chiere della signora Grandchamp e il bancarottiere in fuga, sono poi la medesima persona? Fino adesso nulla lo prova...

— Tutto lo prova invece. Se ciò non fosse, come si spiegherebbe le lettere lasciate senza risposta da più di tre settimane?

— E' giusta.

— Non rimane dunque, adesso, che a porre quest'articolo sotto gli occhi dell'ammalata e sotto quelli di sua figlia.

— E il mezzo?

— Facilissimo. Porterò meco il giornale.

... notizie che denaro... Vado a portarla alla signora Grandchamp...

— Vi eviteremo questa pena, se volete — interruppe Pascal — torniamo nella nostra camera e, passando, busseremo alla porta della nostra graziosa vicina e le daremo la lettera.

— Grazie... Sono solo e potrebbe venir gente.

— Favorite la lettera.

Pascal prese la lettera.

L'albergatore sorrise guardando il giovine, che seguito da Giacomo Lagarde si dirigeva verso la scala; e il suo sorriso significava;

di sua madre gettato gli occhi sul bollo della busta.

Vi lesse: „Ginevra".

— Da Ginevra! Finalmente! — mormorò con gioia e affrettando già il passo.

Ma una riflessione repentina la trattenne.

Una specie di tremito nervoso scosse tutto il suo corpo, mentre il suo cuore stringeva dolorosamente.

— Mio Dio! — balbettò — questa scrittura non è quella del signor Darcier... Ho paura... Mi pare che stiamo per conoscere una cattiva notizia. Ah! se ciò fi... sognerebbe ...

... la fuga or sono quindici giorni, portando seco tutti i fondi e tutti i valori che gli erano stati affidati dai suoi clienti.

„La bancarotta fraudolenta è stata dichiarata.

„La polizia ricerca attivamente il fuggitivo, la cui traccia, finora, non ha potuto esser ritrovata.

Marta non potè leggere altro.

La realtà sorpassava molto i suoi timori.

Tutto perduto.... Irrimediabilmente perduto.

Essa gettò, senza aver conoscenza di quel che faceva, un grido seguito da un

XVI.

Dopo un minuto, l'ammalata trasalì violentemente.

Il grido emesso da Marta, il sordo rumore della caduta di un corpo, avevano colpito il suo orecchio.

Poi si fece un gran silenzio.

Che significava ciò?

La povera donna, assalita da un repentino terrore, chiamò con voce strozzata, appena distinta:

— Marta! Marta!

505 nel 1898; di 748 nel 1899 e di 585 nel 1900.

I decessi secondo l'età.

Dei 4554 decessi del 1901, 409 erano inferiori ad un mese; 682 avevano da un mese ad un anno; 566 da 1 a 5 anni; 123 da 5 a 10 anni; 80 dai 10 ai 15; 135 dai 15 ai 20; 611 dai 20 ai 40; 819 dai 40 ai 60; ... e 6 d'età ignota.

Da queste cifre risulta che i bambini morti sotto i 5 anni furono 1657.

attende, non sa resistere al suo fascino col quale pur disperatamente va lottando.

E dalla scena fra le due donne, che il secondo atto promette e il terzo ci dà, s'attende lo spettatore sensazioni nuove che superino quelle dell'atto secondo tanto suggestivo in mezzo all'auto-analisi psichica di *Lucia* e le sofferenze strazianti di *Silvia*. Ma queste sensazioni, più vive delle precedenti, giungono in realtà nella aspettata scena fra *Silvia* e *Gioconda?* Non potremmo affermarlo. E' vero. In quella scena non è soltanto raffigurato uno dei soliti incontri fra due donne rivali, ma è il dissenso vivo, potente, fra loro, per quale delle due sia veramente l'inspiratrice necessaria all'artefice per il prodotto del suo genio; ma forse in mezzo alla poesia ond'è tutto soffuso il lavoro, appare *espediente* (oh la brutta parola) la bugia di *Silvia* essere mandata dal marito a ritirare la chiave ed a cacciare l'intrusa; e a voler scendere dalla elevata atmosfera in cui tutta la tragedia si svolge per andar terra terra a guardare le due rivali una a fronte dell'altra, il prosaico spettatore troverebbe che se soltanto *Gioconda* avesse il natural barlume di domandare la prova di quanto *Silvia* afferma, tutta la tragica vicenda della statua distrutta e delle mani di *Silvia* spezzate mentr'ella tenta di scongiurar la rovina, non potrebbe avvenire.

Ma nella visione del poeta era il castigo di *Silvia* per la sua menzogna; e le belle mani di lei doveano essere immolate, ad aumentare lo strazio della povera angosciata anima sua, dannata al dolore. E' così che la terrificante catastrofe, viepiù attristita dall'episodio della *Sirenetta* e da quello della bambina recante i fiori che *Silvia* non può raccogliere - lascia un senso d'impressione viva e profonda, che ci fa uscir dal teatro commossi e pensosi, ammirati della poesia che è nel concetto dell'esteticismo filosofico di Gabriele D'Annunzio.

L'ESECUZIONE.

Grande, dolcissima, squisita l'interpretazione di Eleonora Duse. Tutto il dolore di *Silvia Settala* è soffuso in lei, con meravigliosa verità e semplicità. Il finale dell'atto primo, in quello sfogo sincero e poetico di amore. e di amore riconquistato, è reso con una soavità di espressione maravigliosa. Intensa, espressiva, dolorante, con accenti di toccante angoscia nell'armonia della voce e nella perlata limpidezza della dizione, la Duse persuade e commuove. E' sempre la grande e suggestiva Duse, cui niun'altra eguaglia nella espressività del sentimento.

Eccetto il Galvani che è un ottimo dicitore e un sobrio e fine attore, nessuno degli altri attori principali ci sembrò veramente all'altezza del proprio còmpito: non il Rosaspina, troppo concitatamente enfatico e innaturale, non la signora Varini, non abbastanza suggestiva ed altera; nè con bastante limpidezza ci parve fossero detti i versi della *Sirenetta*. Bene, invece, nelle brevi loro parti, la signora Galliani e il Mazzanti.

L'ARREDAMENTO SCENICO. - I VESTITI.

„Si direbbe ch'ell'abbia le ali". Queste parole che un personaggio pronuncia parlando di Silvia Settala, rendono bene l'impressione che il pubblico prova, allorchè Eleonora Duse entra, nella lieta stanza dalle vetrate aperte sui colli fiorentini, donde appare San Miniato tutto d'oro, dove mazzetti di viole mammole imbalsamano l'aria e la donna del Verrocchio stringe fra le pure mani marmoree il suo mazzolino di fiori. Ella entra col ritmico passo slanciato e armonioso, nel lungo vestito bianco, le cui maniche ampie e leggere fluttuano come ali intorno a lei; intorno al divino viso doloroso, ai larghi occhi magici, i capelli s'avvolgono con riflessi d'ocra, strani e superbi; sulle spalle è uno scintillio fitto di brillanti; un alto spumeggiamento di trine preziose ricade sui piedi, ondeggiando a ogni passo. Bianco pure il secondo vestito, tutto di velo, da cui traspare il puro arco delle spalle, di nuovo fra uno scintillio di gemme, intorno al collo e a sommo delle braccia, come una polvere luminosa sparsa su quella bianchezza; bianco, sempre bianco - non è forse *Silvia Settala* un giglio vivente? - il terzo vestito, di morbida lana bianca, con un gruppo di pieghe cadenti dal petto, con una sola rosa porporina sul cuore; il vestito che scompare per un istante fra le pieghe del mantello dal profondo nero di velluto sfavillante di duri riflessi d'acciaio, per riapparir poi in quel caratteristico sfondo del terzo atto, dove ha potuto aver largo campo il pittoresco estro di Gabriele D'Annunzio *metteur en scène*. Nello studio di *Lucio Settala*, avvolto nella penombra, tre soli colori spiccano, i tre grandi colori tragici: il bianco, il rosso ed il nero. — Grandi drappi purpurei, color di fiamma e di sangue, sono appesi alle pareti, son gettati sulle nere cassapanche scolpite, sui bruni piedestalli copie di statue antiche, bassorilievi, modelli di gesso, figure alate dalla testa mozza, figure, corpi marmorei privi di braccia, empiono l'aria del biancheggiamento dei loro gesti infranti - ricordate la villa di Strà, nel „Fuoco"? - e, sullo sfondo di tetra porpora della tenda che copre la scena, in faccia alla Nemica vestita di nero, velata di nero, Silvia è ancora una bianchezza animata e splendente. All'ultimo atto, non più. Nell'ampio saio quasi monacale, d'un pallido color terreo, sono nascosti i moncherini sanguinosi su cui piange la Sirenetta, su cui si sfogliano inutilmente i fiori di Beata, mentre sullo sfondo dell'acqua luminoso, fra gli archi leggeri, la donna del Verrocchio continua a tenere il mazzolino nelle sue pure mani immortali.

*

Domani, sabato, alle 8.15, seconda recita, con *La città morta*, tragedia in 5 atti di Gabriele D'Annunzio.

Politeama Rossetti. Anche ieri sera il *Mefistofele* richiamò a teatro un pubblico numeroso che applaudì calorosamente i bravi interpreti sig.a Barbieri-Grandi, Sabellico e Bravi, evocandoli al proscenio in chiusa degli atti.

Si ebbero i soliti *bis* e grandi applausi al Gialdini.

Questa sera riposo. Domani *Mefistofele*.

Fenice. Alle due rappresentazioni di ieri la compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua fece due pienone fenomenali. Lo spettacolo fu gustatissimo e contrassegnato da continui applausi.

Oggi prima serata *Highe-life*. Si replica l'operetta *La pianella perduta nella neve*, poi si presenteranno il fantoccio *Mister Tomy* e la *chanteuse Miss Legnetti*, ed in chiusa il ballo caratteristico *La dea dell'oro*.

Produzione musicale. Come già annunciato, questa sera alle 8, nella sala del Casino Schiller, ha luogo la seconda produzione di musica del m.o Carlo Moor. Il programma è quello già svolto con tanto plauso sere or sono nel primo concerto, con l'interessante aggiunta d'una *Serenata* per quartetto. La grande ricerca di posti fa presagire un brillantissimo concorso di pubblico.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Polluce" da Bombay e Porto Said con 6 passeggeri; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 54 passeggeri, „Gallipoli" da Brindisi e Venezia con 2 passeggeri, „Faro" da Palermo e Catania; i piroscafi a.-u. „Federica" da North-Shields e Venezia, „Hungaria" da Cattaro e scali con 4 passeggeri, „Stefania" da Cardiff e Venezia, „Istok" da Methil, „Venezia" da Venezia con 17 passeggeri, e lo scooner ellenico „Agias Trias" da Cherso.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria, „Aurora" in linea Tessaglia A fino a Batum.

Avviso ai naviganti. - *Algeria. Porto di Ténés.* Nel detto porto sono stati attivati i seguenti fanali:

1. Sull'isolotto chiamato du Port, un fanale a luce *fissa bianca*, elevato metri 14.7 sul mare e metri 6.3 dal suolo, sistemato su piramide quadrangolare in muratura.

2. Sull'estremità della gettata West, un fanale a luce *fissa bianca* con *settore verde* diretto sull'asse del passo Est. Questo fanale, su candelabro in ferro con zoccolo in muratura, è elevato metri 7.5 sul mare e metri 4.7 dal suolo. L'allineamento del *settore verde* di questo fanale con quello bianco sull'isolotto, dà la direzione per entrare dal passo Est.

3. Sull'estremità della gettata N. E., un fanale a luce *fissa bianca* con *settore rosso* diretto sul passo West. Questo fanale viene alzato ad un candelabro simile al precedente; è elevato metri 7.5 sul mare e metri 4.7 dal suolo. I tre fanali suddetti non potranno essere accesi con tempo cattivo.

4. Sullo scosceso, a circa metri 170 a N. E., dalla radice della gettata N. E., un fanale a luce *fissa bianca* con *settore rosso*, elevato metri 16 sul mare e metri 4.9 dal suolo. L'allineamento del *settore rosso* di questo fanale con quello *rosso* del fanale sull'estremità della gettata N. E., dà la direzione per entrare dal passo West.

Sinistri marittimi. Dalla statistica mensile del „Bureau Veritas", rileviamo che durante il mese di marzo 1902 andarono perduti 57 bastimenti a vela e 31 piroscafi.

Dei velieri: 2 erano germanici, 10 americani, 12 inglesi, 1 argentino, 1 brasiliano, 7 francesi, 10 italiani, 2 giapponesi, 9 norvegesi e 3 svedesi.

Vapori: 1 germanico, 1 americano, 14 inglesi, 1 belga, 1 spagnuolo, 4 francesi, 1 greco, 1 olandese, 1 italiano, 2 giapponesi, 2 norvegesi, 2 russi.

8 maggio.

Da GORIZIA.

Pubblica beneficenza. Durante il mese di aprile vennero distribuite dal nostro Municipio a titolo sussidi fissi corone 1272. I beneficati furono 259.

Premi per la vaccinazione. Essendo perfettamente riuscita la vaccinazione praticata dal nostro protofisico dott. Luzzatto, la Luogotenenza assegnò a questo il primo premio. Il secondo premio venne assegnato al dott. Benardelli di Cormòns.

Censimento industriale. Quanto prima si procederà qui per opera di una Commissione di esperti ad un regolare censimento delle industrie cittadine.

Da PORTOLE.

Cassa rurale. Domenica scorsa ebbe luogo, sotto la presidenza del direttore sig. Luigi Rinaldi e con numeroso concorso di soci, il primo congresso annuale di questa Cassa rurale.

Dalla lettura del resoconto dell'annata fatta dal segretario, sig. Gius. Dell'Oste, risulta che la cassa aveva, alla fine dell'anno 1901, 130 soci. Lo stato di cassa, al 31 dicembre u. s., presentava nell'attivo un avanzo di cassa di cor. 1477.83; prestiti ai soci in cor. 8630; mobilia e stampa in cor. 439.95; assieme cor. 10547.78. Nel passivo, in depositi a risparmio cor. 3565; in quote sociali cor. 262; nella riserva cor. 262; utile dell'esercizio pro 1901 cor. 52.37. Le spese ascesero a cor. 445.89, le rendite a cor. 498.26, con una eccedenza di queste su quelle di cor. 52.37, costituenti appunto l'utile netto della gestione dell'anno corrente.

La viva parte che prende la popolazione a questa Cassa, e l'ognor crescente numero dei soci, dànno a sperare in un sempre migliore progresso della provvida istituzione.

Da PISINO.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. All'appello diretto dalla Presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del nostro Ginnasio corrisposero ancora i signori:

da *Trieste*: dott. Michele Stenta corone 10. dott. Attilio Cofler 2, dott. Ant. Attilio Cofler 4, Francesco Salata 10, ing. Enrico Vivante 5, avv. Giorgio Baseggio 6, Enrico de Franceschi 10, avv. Alfonso Valerio 10, Sichich e Codermatz 5, Romano Visnaver 2, Widauer 5, F.co Bo ri (racc. tra amici) 12;

da *Pola*: Domenico dott. Stanich 20, dott. Giorgio Antichievich 10, dott. Giacomo Depangher 10, avv. Achille Calogiorgio 10;

da *Pirano*: dott. A. Parenzan 4, M. de Furegoni 5, Michele Cimador 5;

da *Ossero*: Municipio 20;

da *Neresine*: Dom. A. Zorovich 4;

da *Visinada*: Municipio 10, Giov. de Fachinetti 4, Francesco Ritossa 2, Giorgio Baichin 10, dott. Agostino Ritossa 10;

da *Verteneglio*: Spett. famiglia M. Sason 5. Giacomo Piazza 3;

da *S. Domenica d'Albona*: Ernesto Nacinovich 5;

da *Albona*: bar. Nicolò Lazzarini 10;

da *Parenzo*: Pietro Albanese 5, Monsignor Rismondo 10, G. A. Vidali farmacista 5, Vincenzo Parenzan 2;

da *Canfanaro*: Cesare Millotich 3;

da *Montona*: Angelo Corazza fu Benedetto 10;

da *Umago*: Leopoldo Balanza 2, dott. C. Apollonio 5, dott. Gir. Manzutto 5;

da *Buie*: Felice Tagliapietra 3;

da *Grisignana*: Elio Torcello 2;

da *Capodistria*: Giuseppe Martissa 2;

da *Dignano*: Tomaso Settocorona 30;

da *Torre*: Famiglia Mariconi 10;

da *Portole*: Francesco Rinaldi 4; Luigi Rinaldi 5;

da *Lindaro*: Maria Baxa Delena 5;

da *Pisino*: Giovanni Godina 20, Fedele Camus 3, prof. Carlo Ciborra 5, Richter Giuseppe junior 4, Osm. Giov. Mazzarelli 5, Guido Pattay senior 10, A. Pilat 2, Silvio Mitis 10, Luigi Matteicich 8, Giuseppe Zanello 5, Angelo Zanello 10.

Da POLA.

Le domande degli agenti al dettaglio. Stamane, la Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ha diramato a tutti i negozianti della città una circolare con le domande di miglioria deliberate nell'ultimo congresso, di cui il *Piccolo* ha dato a suo tempo relazione.

La domanda principale degli agenti riflette il completo riposo domenicale nei mesi estivi.

„Considerate - dice la circolare - che dopo aver lavorato l'intera settimana, la maggior parte in locali tutt'altro che igienici, si sente imperioso il bisogno d'avere almeno un giorno di assoluta libertà, per poter accudire alle proprie faccende, coltivarsi, dedicarsi alla famiglia e con essa concedersi quel lecito svago al quale ogni vivente ha pieno diritto.

„Per convalidare la nostra dimanda non citeremo città e provincie intere dell'estero, ove da più anni vige il riposo domenicale assoluto per tutti i rami, ci limiteremo di nominare Trieste, centro superiore a Pola per l'estensione del suo commercio, ove da cinque anni vige il riposo domenicale estivo in seguito a un accordo fra principali ed addetti."

La circolare infine esorta i proprietari a dare una definitiva risposta per il 15 corrente.

Il completo riposo domenicale dovrebbe estendersi, secondo il desiderio degli agenti, dal 1. giugno al 1. settembre; la chiusura del sabato non dovrebbe seguire più tardi delle 9 pom.; per il pranzo dovrebbe essere concessa un'ora e mezzo agli addetti di qualunque ramo. Tutte queste migliorie dovrebbero entrare in vigore col 1. giugno.

Si spera che i principali verranno incontro alle domande dei loro agenti, domande che non sono per nulla affatto esorbitanti e che non modificherebbero punto l'orario giornaliero oggi in vigore.

Contro il vaiuolo. Il municipio raccomanda ai genitori di approfittare dei vantaggi della vaccinazione che si praticherà qui dal 31 maggio a tutto 16 agosto ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., al pianterreno del vecchio ospitale in via Giovia N. 22.

Le lapidi e i cippi del cimitero di città. Il giorno 24 corr. alle 11 ant. sarà tenuto al municipio asta publica per la vendita al miglior offerente, in aumento al prezzo fiscale di cor. 5.80, delle lapidi, cippi ed altri oggetti funerari di proprietà comunale, che si trovano depositati al cimitero di città in numero di 120, e che dovranno venir asportati a spese del deliberatario entro il 31 corr.

Le offerte in aumento del prezzo di grida sono da presentarsi al protocollo esibiti del municipio entro le 10.30 ant. del 24 corr.

Le operette spagnuole al Politeama. La compagnia d'operette spagnuole A. Rupnik e C., comincierà posdomani, sabato, le sue rappresentazioni al Politeama Cescutti col „Certamen nacional" e „La Tempestad".

In val di Naga. Sulla strada di Fasana, il villico Giaiza prese ieri un magnifico esemplare di airone. Oggi lo portava in giro per città. Sarà conservato al Ginnasio. L'airone è un uccello molto raro da noi.

Una centenaria. Domani 9 maggio compie cento anni una arzilla vecchierella, Caterina Radin, maritata Denich. Nacque il 9 maggio 1802 a Cittanova da Paolo Radin e Marina Sincovich; si maritò con Giovanni Denich di Sterna che morì ventidue anni fa.

La vecchierella vive della beneficenza cittadina. Ha cinque figli, tre maschi e due femmine, che vivono uno a Cittanova, due a Torre e due a Pola. Sarà molto festeggiata.

INCASTRO

Al vincitor l'*intero*!
Nell'ampio *lati*, fra d'evviva il coro,
Chino sul *centro* voga il canottiero.
Brighella

Spiegazione del giuoco precedente:
CA-pe-ST-r-O

BORSE E MERCATI.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5⁵/₆₄, Maggio-Giugno 5⁵/₆₄, Giugno-Luglio 5.¹/₆₄, Luglio-Agosto 5¹/₆₄, Agosto-Settembre 4⁵⁰/₆₄, Sett.-Ottob. 4⁴⁵/₆₄, Ott.-Nov. 4³⁷/₆₄, Nov.-Dec. 4³⁴/₆₄, Dec.-Genn. 4³³/₆₄, Genn.-Febbraio 4³²/₆₄, Febbraio-Marzo —.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

FELICE AITE

spirò ieri mattina dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Amalia** nata **Eliseo** e la sorella **Emilia** maritata **Panzera** a nome pure di tutti gli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 9 corr. alle ore 4 pom. dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 17.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, con animo profondamente commosso, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che coll'accompagnare la salma dell'amato estinto all'ultima dimora, vollero partecipare al suo intenso dolore.

Famiglia SILA.

RINGRAZIAMENTO.

Commosso e riconoscente per le tante attestazioni di stima ed affetto manifestate nella luttuosa circostanza del decesso del suo amatissimo fratello

Giovanni Battista Vezzil

il sottoscritto si sente in dovere di pergere le più sentite grazie alle spettabili Direzioni delle Società Filarmonica ed Operaia, agli egregi signori Filarmonici, ai negozianti che durante i funerali vollero tenere chiusi i loro esercizi ed in generale a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi altra guisa presero viva parte al suo dolore.

Parenzo, 7 Maggio 1902.

BENVENUTO VEZZIL
negoziante a Fiume.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi brava mezza lavorante che abbia fatto pratica in fino lavoratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 5094

Ricercansi prontamente agente e ragazzo con papa per negozio manifatture. Cillo, dietro il Municipio. 4926

Ricercansi brave lavoranti e garzona sarte da donna. Via Armeni 3. 4928

Ricercasi prontamente brava cuoca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4925

Ricercasi garzona stiratrice. Via delle Ombrelle N. 1, III piano. 4923

Cercasi prontamente domestico possibilmente celibe, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4921

Cercansi donne servizio mattina e dopopranzo. Via Ireneo 2, secondo piano. 4901

Ventisettenne cerca per giugno o luglio posto di magazziniere, tenitore di libri o simile, pretese modeste. Perfetta conoscenza del ramo frutta meridionali e della lingua tedesca, cognizioni d'italiano, boemo e polacco. Ottime referenze e attestati di molti anni. Offerte «W. F. 100» al Piccolo. 4906

Occupazione cerca colto ventiquattrenne italiano quale abile scultore-decoratore, disegnatore in genere. Retribuzione conveniente. Indirizzo Piccolo. 4915

Mezzo lavorante meccanico sedicenne cerca lavoro presso buon padrone. Indirizzo Piccolo. 4915

Parrucchiera preferibile tedesca ricercasi. Offerte sub «Mite pretesa 130» al Piccolo. 4924

Tedesco corrispondente francese, inglese, contabile, stenografo, scrive a macchina, cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 4188

Azienda sicura, avviata, viene ricercata, verso pronta cassa. Dettagliate offerte sub «Azienda 1902» al Piccolo. 4819

Agente ventiquattrenne, pratico lavori scrittoio, accetterebbe posto sottomagazziniere presso primaria ditta, per impratichirsi; momentaneamente si accontenterebbe piccolissimo stipendio. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4873

Signorina conoscendo italiano, tedesco, sloveno, conteggio, cerca posto cassiera od altro. Gentili offerte sub «P. R.» fermo posta Gorizia. N. 126 A. G.

Sarta da donna a giornata ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5095

Giovane bravo barbiere offresi qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 5096

Ragazzo ricercasi per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 4927

Ragazza non giovane, onesta, brava, sappia cucinare, sbrigare faccende casa ricercasi prontamente per persona sola. Indirizzo Piccolo. 4918

ISTRUZIONE

Per lezioni anche mezze giornate offresi maestra tedesca diplomata. Conservatorista (canto e piano) insegna anche tutte le materie scolastiche. Offerte sub «Educazione» al Piccolo. 4716

Gmeinböck prepara ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, studenti esami ammissione Ginnasi, qualsiasi classe Reali inferiori (proprio domicilio e fuori). Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 4933

AFFITTANZE

Persona che è sempre in viaggio cerca quartiere camera, camerino e cucina con acqua. Offerte al Piccolo «Persona». 4919

Giovane celibe cerca prontamente camerino ammobiliato. Offerte al Piccolo «100». 4908

Affittansi per villeggiatura, a Marin, 10 minuti dalla Stazione di Scoffie, 6 camere e cucina; a Ponte Risano, 10 minuti dalla Stazione di Decani, 7 camere e cucina; a Scoffie 3 camere e cucina. Rivolgersi da Albino Postonia a Marin. 4884

Affittasi per agosto quartiere grande signorile con poggiolo in via S. Francesco N. 4, I piano. 4932

Affittansi due stanze, una ingresso libero, adattate per due amici. Indirizzo al Piccolo. 9797

Stanza bene ammobiliata, con ingresso separato presso distinta famiglia tedesca cercasi da giovane impiegato, qui ancora sconosciuto. Offerte sub «G. J.» al Piccolo. 4881

Due belle stanze ammobiliate, vuote, affittansi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4914

2 belle stanzette ammobiliate affittansi. Via San Giovanni 7, II. 4357

Distinta famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 4703

Magazzino grande da affittare vicinanza Pescheria, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4872

Due stanze comodo cucina, posizione splendida affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4842

Campagna affittasi in S. Maria Madd. Inf. dal 15 maggio al 15 settembre casa ammobiliata 5 camere, cucina, uso della campagna. Informazioni S. Michele 7, I. 4564

Villeggiatura Cormons affittasi stagione appartamento ammobiliato, amena posizione, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 4355

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere negozio frutta ed erbaggi con vendita vino e birra in bottiglie, bene avviato. Belvedere 10. 4816

Da vendere stanza letto pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia 8, falegname. 4717

Vendesi causa partenza ad una stazione della nuova ferrovia Istriana, casa signorile, sette stanze, accessori, casa colonica, dipendenze, vasto giardino, terreno con vigna, olivi, acqua. Prezzo modico. Posizione salubre. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Rivolgersi Gustavo Ziffer. 4732

Ricercasi buon portone ferro usato, larghezza 2.50. Indirizzo Piccolo. 4907

Vendonsi diversi mobili nuovi moderni causa partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 4744

Vendesi bottega di barbiere, fior. 80. Indirizzo al Piccolo. 4876

Vendonsi buone botti da vino, legno duro, capacità 6 hl. Indirizzo Piccolo. 4907

Vendesi trumeau con specchio dorato magnifico, signorile. Indirizzo Piccolo. 4895

Bibliot ca oppure argenteria magnifica vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4895

Bagno grande in zinco con spina, da vendere per f. 12. Foscolo 2 A, III, oggi 2—4. 4903

Scambierebbesi bicicletta con piano o pianino. Indirizzo al Piccolo. 4916

Francobolli collezione o partita ricercasi. Indirizzare Piccolo sub «Francobolli». 4929

Pianoforte cortissimo, perfetto, voce magnifica vendesi f. 75. Indirizzo Piccolo. 4930

Carbone. Da vendere magazzinetto carbone, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4931

Causa immediata partenza vendonsi piano f. 35, letti completi, armadio, ottomana, armadietto cucina. Campanile 7, II. 5091

Letto matrimoniale, susta, materasso lana finissima tutto nuovo vendesi buonissimo prezzo. Fonderia 3, porta 5. 5098

Lucrosissima industria bene avviata guadagno circa cinquanta corone al giorno, vendesi per tremila fiorini a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5093

Occasione unica per sposi, stanza da pranzo barocco, metà valore, anche da letto. Indirizzo Piccolo. 9788

Barcola vendonsi appezzamenti terreni per costruzione villini, verso pagamento rateale. Affittasi pure quartieri per stagione o annualità. Rivolgersi amministratore Sedlag. 4015

Quale ditta in costruzioni navali vuole possedere una bella casa a Graz, in cambio di alcune grosse barche per la navigazione marittima (eventualmente scambio con una casa sull'Adriatico). Pronte offerte sub «Va bene» fermo in posta Fehring, Stiria. Mediatori ricevono provvigione. 4769

Casetta con campagna 10 locali vendesi 4500. Rivolgersi Dogano Corso 20, pianoterra. 4920

Caffè centrica posizione vendesi ottime condizioni. Corso 20, pianoterra. 4920

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagna grifona roana (bianco-caffè) spelata sulla coda, smarrita. Portarla O. Comuzzi, Servola, oppure via Lazzarettovecchio 540. 4848

DIVERSI

Fedeltà non so chi siate; datemi appuntamento. F. 4909

Indugiai temendo errare; nessun dubbio più. Occasione ormai è, avvicinatevi. Saluti 13|6. 4912

Irma. Sfortuna perseguitami. Prima lettera (vedi 3|5) dimenticai pseudonimo, la seconda non venne pubblicata. Gravi avvenimenti, incomprensibile, nulla so! Vorrei rivederti; sempre t'adoro mancami occasione. Lontana me sono, impossile Tua.

Ricordo il 16 maggio come giusto anniversario di un giorno fatale, in cui, questa maledetta bestia scagliava sopra di me la sua maledizione; rapendomi per sempre il diletto del mio cuore, la mia felicità eterna.

Spero, incondizionatamente fuvvi ondeggiamenti inesplicabili, conseguenza distacco tanto martirio straziante, avrai veduto stato lacrimevole; felicitami soltanto promesse tue, così ... dera mie; tranquillamoci ... siata. Tua.

Soffersi. Avviso se tuo svelati; Soffersi ... stre evitabili soltanto Amore ...

Giovane media età cerca signorina ... senza prole, con dote, scopo matrimonio. Indirizzo fermo in posta ... rietà».

Rusticus chiede motivo C...o o F...; risposta.

Luigi. Venerdì impossibile. Giovedì al mattino.

Ricercasi 15.000 fiorini seconda ipoteca in città al 5 1|4 0|0. Indirizzo ...

Ricercasi capitalista per industria ... crosissima quale socio ... tacito. Offerte sub «A. Z.» Piccolo.

Capitale disponibile offresi fino ... sociarne ... ottimo affare. Preferibile scopo ... qualche impresa trasporti. Offerte ... sub «Trasporti» al Piccolo.

Sarto bravissimo si offre qui e fuori al Piccolo.

Ricercansi per fuori camerieri ... trägher, cameriera ... ca trattoria. Corso 20, pianoterra.

Stuzzicadenti deposito premiata fabbrica Mullich. Androna Olmo 2, telefono 1127.

Piazza Caserma 1. Aperta splendida ... ria-Pasticceria, fornita ... Liquori, spiriti, confetture, paste ...

Le zuola tela gommata, prima qualità ... miti, Steindler, Acquedotto ...

Celebri cantanti per mantenere ... usano premiate Pastiglie ...

La fabbrica mobili Ignazio ... Trieste, via Cassa di Risparmio spedisce franco nuovo Catalogo illustrato. Progetti, preventivi a richiesta.

Panorama piazza Borsa 11. Viaggio ... torni di Napoli, Capri, ... Amalfi, Salerno.

Preservativi francesi, dozzina Cor. ... Spedizione ovunque. ... ste, Piazza Borsa 4.

Preservativi francesi dozzina Cor. ... Sospensori da cor. ... zioni ovunque. Gustavo Gál, Trieste ...

25 stanze arredate a nuovo

SESANA

Il giorno 3 Maggio a. c. ebbe luogo l'apertura del nuovo

Hôtel Central Gombac

posto sulla via principale, in amena posizione

Servizio completo di Caffè-Restaurant, ottima cucina, scelti vini, Terrano del Carso di primissima qualità, Birra Dreher e Pilsen

PREZZI MITISSIMI

Giardino, Bigliardo, Stallaggio

Il proprietario **Antonio Gombac**

OROLOGI DI PRECISIONE

di **Emilio Müller**

Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso

Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

Le persone che conoscono le

PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Oggi venerdì 9 Maggio A FIUME

segue l'apertura della nuova

Osteria „ALLA CAMPAGNA"

sita in via Porto N. 3

La stessa è fornita di **Vini siciliani** finissimi, di **Vini istriani** ... primarie cantine e **Vini di Lissa** ... **Cucina alla casalinga.** All'osteria annesse stanze ammobigliate, a prezzi ... Il devoto sottoscritto, che per molti anni condusse l'osteria «Alla Marina Mercantile» raccomanda ai suoi vecchi avventori ... Pubblico in generale.

Michele Ball...

La virilità esausta ... lita e depaupe... **ta perduta** (*impotenza*) si ... col **Vivificatore Pacelli** del Prof. ... **Labor. Pacelli di Livorno.** ... (per posta franco L. 5.45). ... vendesi nella **farmacia Suttina** ...

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **9 maggio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste
10 a. v. delle Poste 4 - cassaforte.
10 a. v. Istituto 7 - suppellettili.
10 a. v. Forni 20 - cassaforte, armadione ed orologio.
10 a. v. Piccardi 1 - suppellettili.
10 a. Cologna 175 - arredi da negozio.
10 a. v. S. Francesco 24 - suppellettili.

Non più ... GUARIGIONE ... Premi: Centomila ... MEDAGLIE ... d'argento, d'oro ... **Informazioni gratis e franco** Scrivere al Dr. ... MARSIGLIA (Francia)

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno e ... in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ... occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

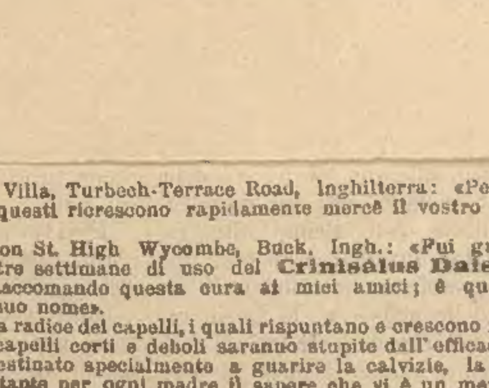
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

SQUISITI LIQUORI

preparansi, con **ESSENZE** finissime e relative istruzioni della **Drogheria C. STECHER, Ribor...**

NOVITÀ! ESSENZA LIQUORE PERSICO

ASSUMONSI COMMISSIONI PER LA PROVINCIA.



L'ESTRATTO Globus

lucida i metalli

meglio di qualunque altra pomata

Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.20, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 103.90 Länderbank 455.—, Lotti turchi 113.50 Banca di Parigi 1028, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1091. fermo
Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 95¹/₁₆, Lombardi 4—, Argento 23¹⁵/₁₆, Rendita spagnuola 78³/₈, Italiana 101—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2³/₄. Introiti della Banca —.— ferma
... 7. (Borsa della sera). Azioni del ...
Caffè. ... 40. Ferrato dello stato —.—, average per maggio ..., per dec. 30.25, per marzo ... fermo

... 4550

Coniugi soli (impiegato regio) cercano quartierino (villino) campagna, vicino città, con giardino. Offerte Piccolo sub «Ivonne». 4808

Cercasi per agosto presso distinta famiglia, due stanze grandi vuote con servizio per due signori. Offerte con condizioni al Piccolo sub «Armonia». 4809

Signora cerca stanza ammobiliata con ingresso libero, per un mese. Scrivere «Forestiera» al Piccolo. 4840

Ragazza sola cerca camerino ammobiliato, corone 8 mensili presso donna sola. Offerte sub «Sola» al Piccolo. 4839

... distinta sola cerca stanza ammobiliata, dintorni piazza Borsa. Offerte sub ... 4817

Smarrito ieri sera circa ore 8 pressi ... civico quattro fotografie ... tandosi cara memoria, generosa mancia ... rizzo Piccolo.

Una povera garzona smarrì ieri dal ... franco in via di piazza Vecchia un ... di colore verdolino. Generosa mancia a ... portasse all'indirizzo: via di Piazza vecchia ...

Fu smarrito anello di matrimonio colla ... nell'interno: Piero 7.4.1900 ... cia a chi lo porta all'Amministrazione ... colo.

Rinvenuto piccolo canocchiale nero ... gham 287. Rivolgersi via ... N. 3, mezzanino. 1|2—4.

sul capo, si è coperto di capelli.

La signora F. R. Everett, Jona Villa, Turbech-Terrace Road, Inghilterra: «Per 10 anni rimasi quasi priva di capelli; oggi questi ricrescono rapidamente mercè il vostro meraviglioso rimedio».

Il signor G. Bunce, 82 Richardson St. High Wycombe, Buck. Ingh.: «Fui gradevolmente sorpreso nel constatare che dopo tre settimane di uso del **Crinisalus Daisy**, i miei capelli incominciarono a crescere. Raccomando questa cura ai miei amici; è questo l'unico ristoratore dei capelli, degno del suo nome».

Il **Crinisalus Daisy** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono rapidamente. Le madri di bambine che hanno i capelli corti e deboli saranno stupite dall'efficacia di questo preparato. Quantunque esso sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Crinisalus Daisy**, sufficente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor. 12, 6 bottiglie cor. 20. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2/T P.

e malattie di petto in genere. Scientificamente approvato da ... tà Mediche, è costituito dalle ... PILLOLE di **CREOSOTINA** Dompè-Adami di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore ... tutti i disgustosi ed indigesti preparati ... di catrame.

Unici preparatori: DOMPÈ-ADAMI, ... MILANO, Piazza della Scala, N. 5.

VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DELL'...

Deposito a Trieste presso la Farmacia ... **VIDALI & VARDABASSO**